

Rassegna stampa

Centro Studi C.N.I. - 29 dicembre 2014



MERCATO DEL LAVORO

Italia Oggi Sette	29/12/14	P. 70	I più ricercati dalle aziende restano ingegneri e informatici	Luigi Dell'Olio	1
-------------------	----------	-------	---	-----------------	---

PRESUNZIONE

Italia Oggi Sette	29/12/14	P. 13	L'Albo salva dalla presunzione		3
Italia Oggi Sette	29/12/14	P. 13	Tre condizioni certificano la ricorrenza della presunzione		5

AGENDA 2015

Sole 24 Ore	29/12/14	P. 2	CENTO «MEMO» NELL'AGENDA 2015	Rossella Cadeo	6
Sole 24 Ore	29/12/14	P. 2	La legenda		7

INNOVAZIONE E START UP

Sole 24 Ore	29/12/14	P. 12	Start up italiane a crescita gracile	Alberto Ronchetti	19
-------------	----------	-------	--------------------------------------	-------------------	----

PARTITE IVA

Italia Oggi Sette	29/12/14	P. 12	False Partite Iva nel mirino degli ispettori ministeriali	Daniele Cirioli	21
-------------------	----------	-------	---	-----------------	----

Viaggio all'interno del mercato del lavoro e delle opportunità che non risentono della congiuntura

I più ricercati dalle aziende restano ingegneri e informatici

Pagine a cura
DI LUIGI DELL'OLIO

Ingegneri e informatici, ma non solo. Se il 2015 non si annuncia come l'anno della svolta per l'occupazione in Italia, è pur vero che alcuni profili professionali continuano a essere carenti sul mercato. Una situazione dettata principalmente dalla divergenza tra le scelte di studio dei giovani della Penisola e l'evoluzione del mercato, nonché dalla distanza tra i programmi formativi e le reali esigenze delle imprese.

Spazio ai neolaureati. La disoccupazione giovanile supera ormai il 43% nel nostro Paese, ma non sembrano esservi grosse difficoltà di inserimento per i neolaureati in Ingegneria informatica. «Si tratta del profilo più ricercato dalle grandi aziende di consulenza: si punta under 29 che abbiano maturato una seppur breve esperienza nell'ambito della programmazione», spiega Marco Guarna, managing director Euro engineering & Modis Italia, divisioni specializzate del gruppo Adecco. Le ricerche si rivolgono verso «persone sveglie, curiose e appassionate di tecnologia, disponibili a muoversi sul territorio, che parlino discretamente l'inglese». Le soft skill che vengono prese maggiormente in considerazione sono, invece, «la capacità di lavorare in team e la gestione dello stress». Quanto ai range retributivi, i developer e gli analyst java e .net di solito entrano nel mercato con meno di 24 mila euro lordi annui, ma già dopo due anni

possono puntare a quota 30 mila, per poi crescere dopo sei anni fino a un massimo di 35 mila euro. Guarna sottolinea anche la difficoltà di reperire sul mercato neolaureati in Ingegneria elettronica. «Una delle caratteristiche più apprezzate è l'aver realizzato un tirocinio di laurea sperimentale di almeno sei mesi, preferibilmente presso aziende», spiega. «Pur in mancanza di responsabilità dirette, questa esperienza consente di passare da un approccio accademico a uno più operativo». Gli argomenti più richiesti sono la progettazione di schede elettroniche, lo sviluppo di software di base nei linguaggi C/C++ e il test e la validazione funzionale, che devono combinarsi con la capacità di lavoro in team e di problem solving. La panoramica del manager del gruppo Adecco è completata dai laureati in Ingegneria

dell'automazione. In questo caso le aziende si rivolgono prevalentemente a profili con una certa esperienza (cinque/otto anni), maturata presso impianti produttivi.

Anche Rosario Rasizza, amministratore delegato di Openjobmetis, indica tra le figure più ricercate i professionisti dell'informatica, a cominciare dal progettista per la sicurezza. «Il suo compito», spiega, «è l'analisi dei rischi e la gestione di tutte le problematiche relative alla sicurezza informatica: per questo è fondamentale che abbia esperienza nella gestione e soluzione delle problematiche connesse». I profili junior guadagnano mediamente 23-24 mila euro lordi annui, mentre chi ha una certa esperienza e anche certificazioni ad hoc può ambire a 40-42 mila euro.

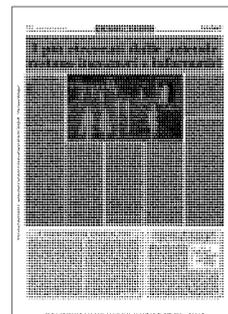
Expo apre nuove frontiere nel turismo. Rasizza

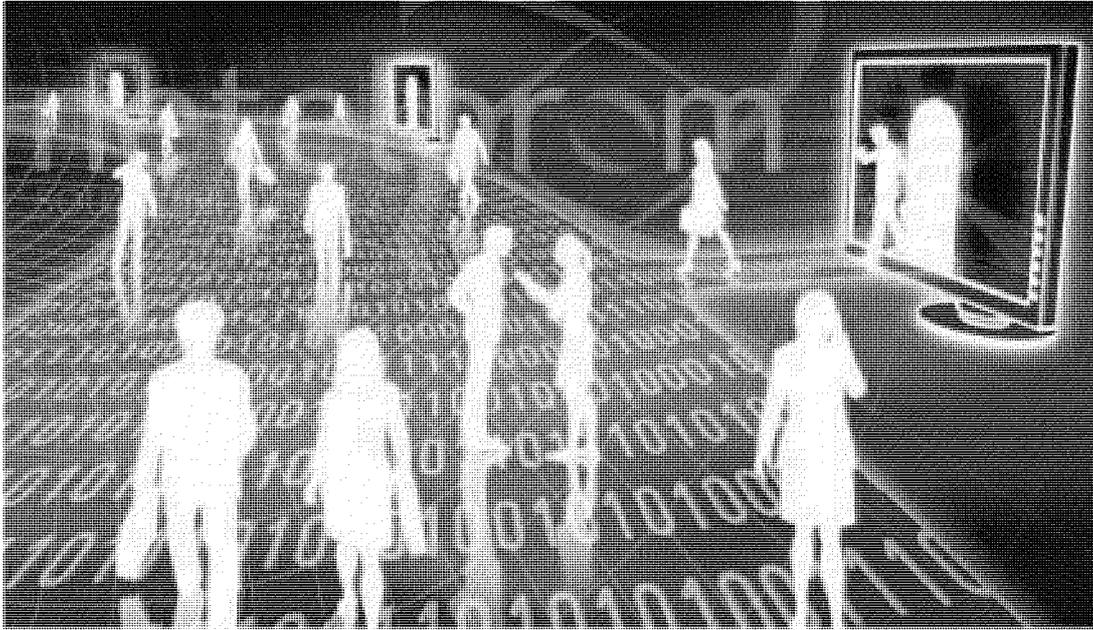
segnala, inoltre, la crescente ricerca di concierge, che devono abbinare competenze tecniche e notevoli doti di savoir faire, tatto e discrezione. In base alla struttura, può essere definito guest relation manager o life style manager. «Il concierge è la prima persona che un cliente incontra entrando in hotel», spiega l'esperto. «Il suo compito è conoscerne le abitudini e le aspettative così da rendere più gradevole possibile il soggiorno degli ospiti. Occorre essere preparati ed equilibrati, con un'ottima conoscenza dell'inglese, garbo, pazienza e cortesia». Il compenso oscilla tra i 23 mila e i 28 mila euro annui.

Openjobmetis si attende la crescita anche di altre figure professionali legate all'ambito turistico, grazie soprattutto alla spinta di Expo, che dovrebbe accogliere circa 20 milioni di persone, non solo a Milano, ma anche nel resto della Penisola. La società di ricerca del personale ha inaugurato una filiale dedicata alla selezione di specifici profili impegnati durante l'evento (1° maggio-31 ottobre): le più richieste sono lo chef de rang, che si occupa di gestire la parte della sala ristorante composta da tavoli riservati, e il già citato guest relation manager, oltre a steward e hostess.

Il top delle ricerche è al Nord. Carmen Pianelli, search & selection manager di Articolo1, conferma la ricerca di Ingegneri con vari profili (meccanici/elettronici/gestionali), oltre a Web designer, sales assistant per il fashion e agenti di Commercio. «Questo trend ci indica una seppur lieve ripresa dell'industria meccanica ed elettronica, che assorbe profili altamente specializzati, di tutto il settore del commercio, di cui il lusso è il comparto più in crescita, e dell'It che non ha, comunque, mai subito grosse flessioni», spiega. Ad accomunare queste ricerche sono l'esperienza e la conoscenza della lingua inglese. Il Mezzogiorno è destinato a soffrire ancora. «I profili tecnici sono molto richiesti al Nord e in Emilia Romagna dalle aziende dell'industria con una retribuzione lorda che va dai 30mila ai 45mila euro all'anno», aggiunge Pianelli. «I brand del lusso, presenti soprattutto nelle città del Nord e del Centro, ci richiedono sales assistant e in questo caso la retribuzione si aggira fra i 24mila e i 32mila euro.

—© Riproduzione riservata—





Gli iscritti agli ordini professionali o ad appositi registri al riparo dai controlli

L'Albo salva dalla presunzione

L'iscrizione a un albo professionale salva dalla presunzione. In particolare, c'è la deroga in presenza d'iscrizione all'albo delle imprese artigiane, mentre non c'è in presenza d'iscrizione al registro delle imprese presso le camere di commercio.

Attività professionali qualificate. L'applicabilità della presunzione è esclusa quando l'attività lavorativa venga svolta nell'esercizio di attività professionali per le quali l'ordinamento richiede l'iscrizione a un ordine professionale, ovvero ad appositi registri, albi, ruoli o elenchi professionali qualificati e detta specifici requisiti e condizioni. Con decreto è stata effettuata una «ricognizione» delle predette attività. Gli ordini o collegi professionali, i registri, gli albi e gli elenchi professionali qualificati validi per la deroga sono solo quelli tenuti o controllati da un'amministrazione pubblica, nonché da federazioni sportive, in relazioni ai quali l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di stato o comunque alla necessaria valutazione, da parte di specifico organo, dei presupposti legittimanti lo svolgimento dell'attività (in tabella elenco approvato dal decreto «a titolo esemplificativo»). L'iscrizione ai soli fini di pubblicità dichiarativa di impresa individuale al registro delle imprese non costituisce elemento di esclusione dell'applicazione della presunzione (art. 3).

Le altre deroghe. La presunzione non opera inoltre: qualora la prestazione sia connotata da competenze teoriche di grado elevato acquisite attraverso significativi percorsi formativi, ovvero da capacità tecnico-pratiche

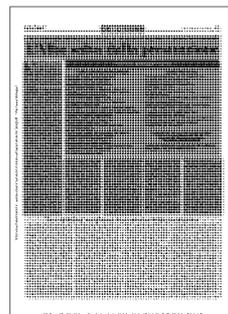
acquisite attraverso rilevanti esperienze maturate nell'esercizio concreto di attività; qualora la prestazione sia svolta da soggetto titolare di un reddito annuo da lavoro autonomo non inferiore a 1,25 volte il minimale per il versamento dei contributi di artigiani e commercianti. Si ricorda che occorre la ricorrenza di entrambe le condizioni.

Elevate competenze. Secondo il minilavoro il «grado elevato» delle competenze e le «rilevanti esperienze» che conferiscono professionalità al collaboratore, possono essere comprovate attraverso: il possesso di un titolo rilasciato al termine del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione (sistema dei licei e sistema dell'istruzione e formazione professionale); il possesso di un titolo di studio universitario (laurea, dottorato di ricerca, master post laurea); il possesso di qualifiche o diplomi conseguiti al termine di una qualsiasi tipologia di apprendistato (apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale; apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere; apprendistato di alta formazione e ricerca); il possesso di una qualifica o specializzazione attribuita da un datore di

lavoro in forza di un rapporto di lavoro subordinato e in applicazione del contratto collettivo di riferimento. In tale ultima ipotesi si ritiene tuttavia che solo una qualifica o una specializzazione posseduta da almeno 10 anni possa garantire capacità tecnico-pratiche derivanti da «rilevanti esperienze»; lo svolgimento dell'attività autonoma, in via esclusiva o prevalente sotto il profilo reddituale, da almeno 10 anni.

In ogni caso, per poter essere considerati utili ai fini della deroga, i certificati, i diplomi o i titoli devono evidentemente essere pertinenti all'attività svolta dal collaboratore.

Reddito annuo da lavoro autonomo. Ai fini della deroga, unitamente al possesso delle competenze, è richiesto il conseguimento di un determinato reddito annuo. Il ministero ha precisato che il reddito, da intendersi come «lordo», è legato esclusivamente ad attività di lavoro autonomo, con esclusione di ogni altro reddito derivante sia da prestazioni di lavoro subordinato che da prestazioni di lavoro accessorio. L'importo del reddito è pari a 1,25 volte il minimale contributivo per artigiani e commercianti, anno per anno vigente.



L'elenco esemplificativo

Ordini professionali riconosciuti

Consiglio nazionale del Notariato
 Consiglio nazionale ingegneri
 Consiglio nazionale dei chimici
 Ordine nazionale forense
 Consiglio nazionale architetti, pianificatori, paesaggisti e conservatori
 Ordine nazionale degli attuari
 Federazione nazionale ordine dei medici chirurghi e odontoiatri
 Federazione nazionale ordine veterinari italiani
 Federazione nazionale ordine dei farmacisti italiani
 Ordine nazionale dei giornalisti
 Consiglio nazionale dei geologi
 Ordine nazionale dei biologi
 Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali
 Ordine nazionale dei consulenti del lavoro
 Ordine nazionale degli psicologi
 Ordine degli assistenti sociali
 Ordine dei tecnologi alimentari
 Ordine dei consulenti in proprietà industriale
 Ordine dei dottori commerciali e degli esperti contabili

Collegi riconosciuti

Consiglio nazionale dei periti industriali e dei periti industriali laureati
 Consiglio nazionale dei geometri e geometri laureati
 Federazione nazionale dei collegi delle ostetriche
 Federazione nazionale collegio degli infermieri e dei vigilanti dell'infanzia
 Collegio provinciale dei tecnici di radiologia e relativa federazione nazionale
 Consiglio nazionale degli agrotecnici e degli agrotecnici laureati
 Collegi regionali e provinciali delle guide alpine
 Consiglio nazionale dei periti agrari e dei periti agrari laureati

Organismi che pur gestendo un albo non sono costituiti in forma di ordine professionale

Consiglio nazionale degli spedizionieri doganali
 Albo unico dei promotori finanziari

Tre condizioni certificano la ricorrenza della presunzione

Quanto alla durata della collaborazione, il periodo di verifica è l'anno civile (1° gennaio-31 dicembre). Secondo il ministero del lavoro (circolare n. 32/2012), per verificare in due anni se la collaborazione sia stata «superiore a 8 mesi», occorre considerare convenzionalmente che la durata di un mese è pari a 30 giorni; per cui, nell'ambito di ciascun anno, il periodo (di 8 mesi) risulta almeno pari a 241 giorni, anche non continuativi. La condizione è da ritenersi effettivamente operativa solo al termine del 2014. Tenuto, infatti, conto che la durata di 8 mesi va riferita a ciascun anno civile e che la disposizione è entrata in vigore il 18 luglio 2012, la condizione può concretamente realizzarsi solo a partire dai periodi 1° gennaio-31 dicembre degli anni 2013 e 2014.

Attenzione. Ai fini dell'accertamento, gli ispettori terranno in considerazione i periodi di attività desumibili da elementi documentali. A tal fine assume rilievo qualsiasi documento in grado di fornire informazioni, anche indirette, sulla durata dell'attività svolta come, per esempio, lettere di incarico o fatture in cui è indicato l'arco temporale di riferimento della prestazione professionale. Resta in ogni caso ferma la possibilità di determinare la durata dell'incarico anche sulla base di elementi di carattere testimoniale assunti, in sede di verifica ispettiva, da altri lavoratori o di terzi.

Quanto al corrispettivo derivante dalla collaborazione, lo stesso deve costituire almeno l'80% di quanto ricavato nell'arco di 2 anni «solari» consecutivi. Nel calcolo si tiene conto solamente dei corrispettivi derivanti da prestazioni autonome (poiché la norma fa esplicito riferimento alla «fatturazione» degli stessi); ne consegue che, ai fini dell'accertamento sulla sussistenza della condizione in esame, non si deve tener conto di eventuali somme percepite in forza di prestazioni di lavoro subordinato o di lavoro accessorio o di redditi di altra

natura. Al fine di non vanificare le finalità della norma, volta a evidenziare situazioni di monocommittenza, il ministero ritiene che vadano calcolati i corrispettivi comunque «fatturati» indipendentemente da un effettivo incasso delle somme pattuite.

La condizione fa riferimento a un arco temporale pari a 2 anni «solari» consecutivi, ossia a 2 periodi di 365 giorni che non necessariamente devono coincidere con l'anno civile. A titolo esemplificativo, pertanto, il collaboratore che alla data del 31 marzo 2015 intenda far valere l'esistenza della condizione, deve dimostrare che per ciascuno dei periodi «dal 31 marzo 2014 al 30 marzo 2015» e «dal 31 marzo 2013 al 30 marzo 2014» ha percepito, in forza della stessa collaborazione, l'80% del totale dei corrispettivi percepiti in ciascuno dei due archi temporali.

Attenzione. Qualora questa condizione è fatta valere unitamente a quella della durata, occorre applicare il criterio dell'anno civile (quello adoperato in relazione alla durata «superiore a 8 mesi annui per 2 anni consecutivi»). In altre parole, quel criterio «attrae» anche il criterio di reddito; pertanto, occorre prendere in considerazione, ai fini della durata, i periodi dal 1° gennaio al 31 dicembre di 2 anni consecutivi, e questi stessi anni solari vanno considerati anche ai fini reddituali.

Sulla condizione relativa alla possibilità, per il collaboratore, di usufruire di una «postazione fissa di lavoro», il ministero ha precisato che la stessa non deve necessariamente essere di suo uso esclusivo. Verosimilmente tale condizione si verifica quando, negli archi temporali utili alla realizzazione di una delle altre condizioni indicate, il collaboratore possa usufruire di una postazione ubicata in locali in disponibilità del committente, indipendentemente dalla possibilità di utilizzare qualunque attrezzatura necessaria allo svolgimento dell'attività.



CENTO «MEMO» NELL'AGENDA 2015

Capitolo per capitolo le scadenze, i rincari e le opportunità più rilevanti per cittadini, imprese e Pa

PAGINE A CURA DI
Rossella Cadeo

■ Mentre le famiglie si preparano a salutare la fine del 2014 augurandosi dodici mesi migliori, il governo - come peraltro avviene ogni anno - si è impegnato nel gran rush finale per portare a compimento la manovra finanziaria e i provvedimenti collegati al Jobs act, con una serie di misure che coinvolgono tutti, dai privati alle imprese, dai liberi professionisti al settore pubblico. Ma le norme fissate dalla legge di Stabilità e dai decreti approvati la scorsa settimana non rappresentano che una parte delle tante novità e scadenze che andranno ad affollare l'agenda 2015 degli italiani e che derivano da altre fonti normative.

Il Sole 24 Ore - nel tradizionale lavoro di fine anno - ne ha selezionati cento, suddividendoli in una ventina di capitoli, dall'agricoltura ai trasporti: un nucleo di base che è senz'altro destinato ad arricchirsi nel corso dei prossimi mesi. Cento "memo" che comprendono rincari, modifiche, agevolazioni, proroghe, conferme o cambi di rotta che è bene memorizzare per non farsi cogliere impreparati ed essere pronti a sfruttare le eventuali opportunità.

Sul fronte dei rincari, per esempio, mentre si può tirare un sospiro di sollievo sulla Tasi e sull'Imu, è giusto ricordare che c'è in vista un aumento delle tariffe idriche; che le multe per le contravvenzioni stradali cresceranno a

HANNO COLLABORATO:

Deborah Appolloni, Giuseppe Argentino, Francesca Barbieri, Dario Bonsanto, Maurizio Caprino, Valentina Casale, Lorenzo Cavalca, Mario Cerofolini, Antonello Cherchi, Annamaria Capparelli, Andrea Curiat, Cristiano Dell'Oste, Maurizio Di Rocco, Paola Ficco, Aldo Forte, Ornella Lacqua,

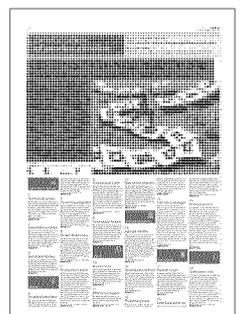
partire proprio dal giorno di Capodanno; che sale al 20% la tassazione sui rendimenti dei fondi complementari e che cambiano le condizioni applicate ai minimi per le partite Iva aperte dal 1° gennaio in poi. Sul fronte previdenziale, stop fino al 2017 alle penalità per chi sceglie la pensione anticipata prima dei 62 anni, ma aumento dei contributi per agricoltori, commercianti e autonomi. Quanto al lavoro, in arrivo il riordino degli ammortizzatori sociali, gli sgravi sulle assunzioni e un sistema di tutele crescenti per i nuovi ingressi, mentre restano ancora bloccati i rinnovi contrattuali nel pubblico impiego. Quanto all'accredito del Tfr in busta paga sarà bene riflettere prima di richiederlo, visto che è soggetto a tassazione ordinaria.

Tra le misure positive la proroga a tutto il 2015 dello sconto fiscale per le ristrutturazioni edilizie e per il miglioramento dell'efficienza energetica così come per l'acquisto di mobili ed elettrodomestici, la stabilizzazione del bonus Irpef di 80 euro, l'arrivo del bonus bebé e l'Iva agevolata al 4% sugli e-book.

Ma dietro l'angolo non ci sono solo novità di tipo economico: per esempio, chi sta per concludere le scuole superiori deve sapere che la prossima estate cambierà l'esame di maturità e chi si appresta ad acquistare un'auto che da settembre entrano in vigore gli standard Euro 6 per le nuove immatricolazioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Raffaele Lungarella, Valentina Maglione, Carlo Mazzini, Valentina Melis, Federica Micardi, Giovanni Parente, Selene Pascasi, Lorenzo Pegorin, Morena Pivetti, Alessandro Rota Porta, Samantha Russo, Alessandro Selmin, Elio Silva, Gabriele Taddia, Claudio Testuzza, Gianni Trovati, Valeria Uva, Fabio Venanzi



La legenda



FAMIGLIE



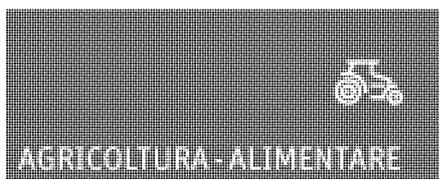
IMPRESE



PROFESSIONISTI



P.A.



1 Sui cibi etichette chiare

Il 13 dicembre 2014 è diventata operativa la nuova etichetta Ue sui prodotti alimentari con caratteri più leggibili e indicazioni più dettagliate a partire dagli allergeni. L'applicazione del regolamento Ue è però in progress: nel 2015 andrà indicato il luogo di allevamento e macellazione sulle carni suine e ovicaprine.

Regolamento Ue 1169/2011

SOGGETTI:

2 Guida abilitata sui trattori

Per gli operatori non esperti (con meno di due anni di esercizio di attività) scatta l'obbligo dell'abilitazione, attraverso corsi di formazione, alla guida dei mezzi agricoli. Sempre nel 2015 (salvo rinvio, come ipotizzato nel decreto Milleproroghe, il cui testo non è ancora disponibile) bisogna procedere alla revisione dei mezzi.

Dlgs 81/08 e L. 98/13; Dlgs 285/1992

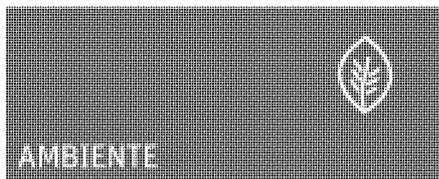
SOGGETTI:

3 Quote latte al capolinea

Entra in vigore la nuova Pac ed entro il 15 maggio gli agricoltori devono presentare le domande di assegnazione dei diritti (e dei contributi) secondo i nuovi criteri. Novità assoluta, da aprile: liberalizzazione della produzione di latte e fine delle quote.

Regolamento Ue 1307/2013

SOGGETTI:



4 Tre scelte nel fotovoltaico

Dal 1° gennaio 2015, i titolari di impianti fotovoltaici di potenza nominale sopra i 200 kW possono scegliere in quale fascia tariffaria posizionarsi in base a una terna

di opzioni: tariffa erogata per 24 anni ma ricalcolata in riduzione; tariffa ferma per 20 anni ma rimodulata al ribasso per un primo periodo e poi incrementata in un secondo periodo; tariffa ferma per 20 anni ma riduzione del 6, del 7 e dell'8% (secondo la potenza dell'impianto).

Dl 91/14 - L.116/14, articolo 26

SOGGETTI:

5 L'inceneritore adegua l'Aia

Entro il 10 febbraio 2015 le autorità competenti devono adeguare le autorizzazioni integrate ambientali (Aia) degli impianti di incenerimento rifiuti esistenti: "a saturazione del carico termico", al fine di perseguire l'autosufficienza e il "progressivo riequilibrio socio economico tra le aree del territorio nazionale"; per qualificarli (previa verifica dei requisiti) come impianti di recupero energetico R1.

Dl 133/14 - L.164/14, articolo 35, commi 3-4

SOGGETTI:

6 Tre classi di «pericolosi»

Dal 18 febbraio 2015 in vigore un nuovo sistema per classificare i rifiuti. Se un rifiuto è classificato con codice europeo (Cer) pericoloso "assoluto", è pericoloso senza ulteriori specificazioni e ne vanno determinate le caratteristiche di pericolo (da H1 ad H15). Se è classificato con Cer non pericoloso "assoluto", non occorrono altre specifiche. Se è classificato con Cer "speculari" occorrono ulteriori accertamenti e adempimenti.

Dl 91/14 - legge 116/14, art. 13, c. 5, lett. b-bis

SOGGETTI:

7 Servizio idrico ai gestori

Entro il 13 marzo 2015 gli enti locali proprietari della infrastrutture idriche (salvo eventuali quote residue di ammortamento) devono affidarle al gestore in concessione d'uso gratuita. In difetto di tale adempimento da parte degli enti locali, la Regione (previa diffida ad adempiere entro 30 giorni) deve esercitare i poteri sostitutivi. La violazione di tale disposizione comporta responsabilità erariale. Il gestore subentra nelle garanzie e nelle obbligazioni relative ai contratti di finanziamento in essere e corrisponde al gestore uscente un valore di rimborso definito secondo criteri fissati dall'Aeeg.

Dl 133/14 - L. 164/14, articolo 7, comma 1

SOGGETTI:

8 Affidamento per il Sistri

Entro il 30 giugno 2015 il ministero dell'Ambiente deve avviare le procedure per l'affidamento della concessione del servizio Sistri, in modo conforme al Dlgs 163/2006 (Codice appalti), alle norme Ue e ai principi di "economicità, semplificazione, interoperabilità tra sistemi informatici e costante aggiornamento tecnologico". L'attuale contratto di gestione del Sistri cesserà la sua efficacia il 31 dicembre 2015. Prevista anche l'interconnessione al Sistri da parte del Corpo forestale di Stato.

Dl 91/14 - L. 116/2014, art. 14, c. 2 bis e 10

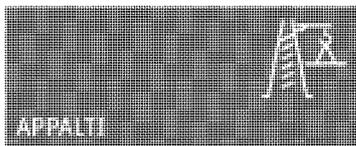
SOGGETTI: ■ ■ ■

9 Una mappa per l'amianto

Il 30 giugno 2015 scade il termine entro il quale le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano devono trasmettere al ministero dell'Ambiente i risultati della mappatura delle rispettive zone regionali/provinciali interessate dalla presenza di amianto, i dati analitici relativi agli interventi da effettuare su quelli effettuati.

Dm 101/2003, articolo 1, comma 3

SOGGETTI: ■ ■ ■



10 Acquisti in team

Il 1° gennaio per i Comuni non capoluogo scatta l'obbligo di acquisire beni e servizi in modo centralizzato. Si può ricorrere all'unione di Comuni, alle Province, a soggetti aggregatori o alla Consip. La sanzione è immediata: l'appalto non riceve il Codice identificativo e non può partire.

Dl 90/2014, articolo 23 ter

SOGGETTI: ■ ■ ■

11 White list da consultare

Il 25 giugno 2015 scatta l'obbligo per le stazioni appaltanti di consultare le white list per acquisire la documentazione antimafia.

Legge 190/2012, art. 1, c. 52; Dl 90/2014

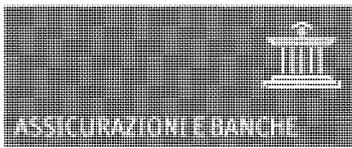
SOGGETTI: ■ ■ ■ ■ ■ I - PA

12 Bandi cartacei, ultimo atto

Il 31 dicembre 2015 è l'ultimo giorno di validità della pubblicazione dei bandi di gara per lavori, servizi e forniture anche su carta (quotidiani nazionali e locali). Dal 2016 scatta l'obbligo per le amministrazioni di pubblicare solo online, sul proprio sito e su quello dell'Osservatorio dei lavori pubblici e sulla Gazzetta Ufficiale tutti i bandi di gara senza oneri finanziari per le amministrazioni.

Dlgs 163/06, art. 66 c.7; Dl 66/14

SOGGETTI: ■ ■ ■



13 Agenti più «formati»

Dal 1° gennaio 2015 i requisiti professionali per gli intermediari e gli agenti assicurativi saranno più stringenti, con nuovi obblighi formativi alla luce della diffusione delle tecnologie telematiche e digitali per la gestione dei contratti assicurativi. L'obbligo si rivolge a: agenti e broker assicurativi, produttori diretti di imprese, collaboratori di banche, Sim, Poste italiane e altri intermediari. Le aree tematiche sono quattro: giuridica, tecnica, amministrativo-gestionale e informatica.

Regolamento Ivass n. 6/2014

SOGGETTI: ■ ■ ■

14 Tassata la polizza all'erede

Introdotta una tassazione del 26% sulle plusvalenze generate dalle polizze vita (rami I e III) anche quando queste sono incassate dagli eredi, prima esentasse, con effetto retroattivo su tutto il 2014. Continua a non applicarsi la tassa di successione ed è esentasse la parte dei premi legata alla copertura del rischio demografico.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: ■ ■ ■

15 Moratoria sui prestiti

Moratoria per famiglie e Pmi per sospendere il pagamento delle quote

capitale di mutui e finanziamenti per un periodo di tre anni (fino al 2017): i dettagli attuativi verranno stabiliti entro il marzo 2015 da un accordo tra Abi, associazioni imprese e consumatori e ministeri Economia, Finanze e Sviluppo economico.

Legge di Stabilità 2015

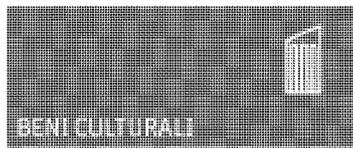
SOGGETTI: ■ ■ ■

16 Conti sotto monitoraggio

Il dato sulla giacenza media del c/c entra a far parte della Dichiarazione sostitutiva unica (Dsu) con la quale si calcola il nuovo Isee 2015. L'Agenzia delle Entrate potrà usare le informazioni sui conti corrente della "Supernagrafe" fiscale (che raccoglie i dati delle giacenze a inizio e fine anno provenienti dagli istituti di credito e dagli altri enti finanziari) sia per le verifiche fiscali sulla correttezza della Dsu sia per i controlli legati alla richiesta di prestazioni agevolate. Intanto l'agenzia delle Entrate metterà a disposizione del contribuente, ovvero del suo intermediario, gli elementi e le informazioni di cui è in possesso e che lo riguardano affinché possa correggere eventuali errori o le omissioni commesse.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: ■ ■ ■ ■ ■



17 Via ai poli museali

Il ministero dei Beni culturali cambia volto. Il regolamento di riorganizzazione - indotto dalle politiche di spending review - è entrato in vigore il 10 dicembre scorso, ma inizierà a produrre effetti nel corso del 2015. Tra le principali novità, la piena autonomia (assegnata a 18 musei), la cancellazione delle direzioni regionali, la revisione delle direzioni centrali, l'istituzione dei poli museali regionali.

Dpcm 171.29 agosto 2014

SOGGETTI: ■ ■ ■

18 Scade il progetto Pompei

Entro il 31 dicembre deve essere comple-

tato il Grande progetto Pompei, il piano finanziato con 105 milioni di euro, provenienti in gran parte dalla Ue. La scadenza deve essere rispettata, pena la perdita delle risorse europee. Il piano si compone di diversi interventi, tra i quali: restauro, messa in sicurezza del sito, fruizione e valorizzazione.

Dl 83/2014, articolo 2, Legge 106/2014

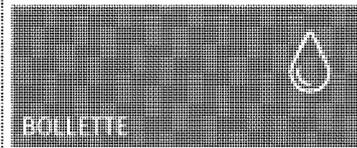
SOGGETTI: ■ ■ ■

19 Un anno di art bonus

Il 31 dicembre scade il periodo biennale nel quale si può ottenere un credito d'imposta del 65% sulle erogazioni liberali effettuate per finanziare la realizzazione di interventi di manutenzione; il credito spetta anche per le erogazioni destinate ai soggetti concessionari o affidatari dei beni oggetto di questi interventi. Sconto fiscale anche per i lavori di protezione e restauro di beni culturali pubblici, per il sostegno degli istituti e dei luoghi della cultura pubblici e per la realizzazione di nuove strutture. Per le persone fisiche e gli enti non commerciali il credito non può superare il 15% del reddito imponibile, per le imprese il 5 per mille dei ricavi annui. Dall'anno successivo la percentuale si riduce al 50%.

Dl 31.83/2014

SOGGETTI: ■ ■ ■ ■ ■



20 Tariffe idriche + 4,8%

L'Aeeg ha definito la nuova tariffa sui servizi idrici che scatterà dal 2015, valida per 40 milioni di italiani. Previsti quattro diversi tipi di schemi tariffari, rispetto ai quali deciderà ciascun ente locale competente. L'aumento medio delle tariffe sarà pari al 4,8% nel 2015 (dopo un 13,9% nel 2014), ma ci saranno anche 6 milioni di consumatori che beneficeranno di una riduzione della tariffa del 10%. Inoltre l'Autorità ha aperto un procedimento per garantire a tutti gli utenti il medesimo livello qualitativo in tutto il Paese.

Deliberazione Aeeg 643/2013/R/Idr

SOGGETTI: ■ ■ ■ ■ ■

21

Bonus gas e luce nel 2015

Confermata nel nuovo anno la possibilità di accedere al bonus gas e luce. Lo sconto sulle due bollette sarà pari rispettivamente al 15% e al 20% circa. Potranno accedervi le famiglie con un Isee non superiore ai 7.500 euro o le famiglie numerose con Isee sino a 20mila euro. Info allo Sportello per il consumatore di energia (800 166 654).

Dm 28/12/2007

SOGGETTI: 

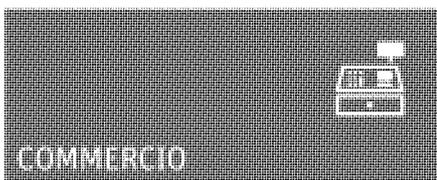
22

Più chiara la bolletta 2.0

L'Aeeg ha previsto, dal settembre 2015, una nuova forma di rendicontazione dei consumi. La nuova "bolletta 2.0", sarà più semplice e chiara ed evidenzierà tutte le voci essenziali di spesa. I servizi di vendita si chiameranno "spesa per la materie energia/gas naturale". Nello stesso documento sarà indicato anche il costo medio del kWh/standard/mc, derivante dal rapporto tra spesa totale e consumi.

Delibera Aeeg 501/2014/R/com

SOGGETTI: 



23

Anche il bancomat online

Da marzo sarà possibile utilizzare anche il bancomat per gli acquisti online, oltre agli attuali strumenti elettronici. Non occorrerà inserire alcun codice: basterà chiedere alla propria banca l'attivazione della propria carta per comprare online.

Comunicato Consorzio Bancomat 2.12.2014

SOGGETTI:  

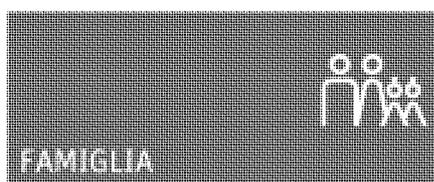
24

Meno vincoli nel terziario

Nel 2014 la Corte Costituzionale ha emanato alcune sentenze che introducono dal 2015 più concorrenza nel settore del commercio e servizi. Tra i principi stabiliti: non può essere assoluto il divieto di apertura delle grandi strutture di vendita nei centri storici (sentenza 104); non si possono fissare regole che creano svantaggi alle imprese commerciali che non operano già nella regione o in quelle limitrofe (sentenza 165); è vietato, per i benzinai, obbligare al funzionamento contemporaneo delle modalità "servito" e "self-service" (165).

Sentenze 2014 Corte Costituzionale

SOGGETTI:  



25

Bonus per i nuovi nati

Per ogni figlio nato o adottato tra il 1° gennaio 2015 e il 31 dicembre 2017, alle famiglie spetta un bonus di 960 euro annui, erogato mensilmente. L'assegno, che non concorre alla formazione del reddito complessivo, è versato fino al terzo anno di età o al terzo anno d'ingresso in famiglia. L'incentivo è riconosciuto per i figli di cittadini italiani o Ue o extraUe con permesso Ue per soggiornanti di lungo periodo, residenti in Italia. Il nucleo deve avere un Isee non superiore a 25mila euro annui e l'assegno è versato dall'Inps. Se l'Isee non supera i 7mila euro annui, l'importo raddoppia. Entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge di Stabilità 2015, un Dpcm detterà le disposizioni attuative. La spesa stimata per il bonus bebè è di 202 milioni per il 2015, 607 per il 2016, 1.012 per il 2017 e per il 2018, 607 per il 2019 e 202 per il 2020.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: 

26

Un fondo per il nucleo

È istituito presso il ministero dell'Economia un fondo per interventi a favore della famiglia. Per il 2015 ha una dotazione di 108 milioni. Una quota di 100 milioni è riservata

al rilancio del piano di sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia. Una quota di 5 milioni per il 2015, è destinata al Fondo per la distribuzione di alimentari alle persone indigenti (Dl 83/2012 articolo 58). Cinque milioni aggiuntivi andranno al sostegno delle adozioni internazionali. Un Dpcm stabilirà destinazione del fondo, criteri di riparto, obiettivi e disposizioni attuative.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: 

27

Social card più ricca

È aumentato di 250 milioni all'anno, dal 2015, il Fondo che finanzia la social card, la carta da 40 euro al mese per l'acquisto di cibo e per il pagamento delle bollette energetiche, destinata ai cittadini meno abbienti, istituita dal Dl 112/08. La "vecchia" social card ha 470mila beneficiari: 250mila over 65 e 220mila bambini sotto i tre anni, prevalentemente del Sud.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: 

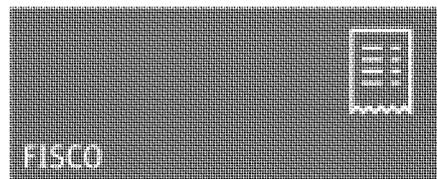
28

Gli 80 euro strutturali

Diventa strutturale il bonus di 80 euro in busta paga introdotto dal Dl 66/2014. La somma spettante è pari a 960 euro all'anno se il reddito complessivo va da 8.145 a 24mila euro mentre decresce per i redditi da 24mila a 26mila euro. I sostituti d'imposta potranno riconoscere il credito spettante ai lavoratori senza attendere una loro richiesta esplicita, attribuendolo negli emolumenti corrisposti in ciascun periodo di paga e rapportandolo al periodo stesso.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:   **F**



29

In rete l'Iva dell'acquirente

Dal 1° gennaio 2015 piccola rivoluzione nel settore dell'e-commerce B2c: il sistema di applicazione dell'Iva dovrà tenere conto dell'imposta applicata nel Paese ove è stabilito il consumatore e non più di quella vigente nel Paese del fornitore. Pertanto, i consumatori italiani che acquisteranno online prodotti quali audio, video o testi pagheranno l'Iva del 22%, mentre i fornitori stabiliti in Italia dovranno applicare l'Iva del Paese di residenza dell'acquirente.

Direttiva 2008/8/Ce, 12 febbraio 2008

SOGGETTI:  

30

Sull'e-book si paga il 4%

Scende al 4% l'Iva sui libri e periodici in formato elettronico, prima soggetti al 22%, con equiparazione a quelli cartacei. La riduzione non si applica ai quotidiani digitali.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:  

31 L'Iva dall'esportatore

Sarà l'esportatore abituale a trasmettere alle Entrate i dati contenuti nella dichiarazione di intento consegnata al proprio fornitore. L'Agenzia ha precisato che fino all'11 febbraio 2015 gli operatori possono consegnare o inviare la dichiarazione d'intento al proprio cedente o prestatore, secondo le vecchie modalità. In questo caso, il fornitore non dovrà verificare l'avvenuta presentazione della dichiarazione d'intento alle Entrate. Tuttavia, per le dichiarazioni d'intento che producono effetti anche per operazioni poste in essere dopo l'11 febbraio 2015, vige l'obbligo di trasmettere le dichiarazioni in via telematica e di riscontrare l'avvenuta presentazione della dichiarazione all'agenzia delle Entrate dal 12 febbraio.

Dlgs 175/2014, articolo 20

SOGGETTI:  

32 Reverse charge più ampio

Vengono introdotte ulteriori ipotesi di

reverse charge nei settori edile, energetico e della Gdo. Il meccanismo dell'inversione contabile verrà applicato a: prestazioni di servizi di pulizia, demolizione, installazione impianti e completamento relative ad edifici; trasferimenti di quote di emissioni di gas a effetto serra; trasferimenti di certificati relativi al gas e all'energia elettrica; cessioni di gas e di energia elettrica a un soggetto passivo-rivenditore; cessioni effettuate nei confronti di ipermercati, supermercati e discount alimentari.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: 

33 Alla Pa l'Iva sulla fornitura

Sarà la Pa a dover versare l'Iva nelle forniture effettuate da privati che quindi riceveranno il corrispettivo al netto dell'imposta. Il fornitore emetterà fattura con addebito Iva, tuttavia l'imposta sarà assolta da chi acquista il bene o commissiona il servizio. La norma debutta dal 1° gennaio anche se sarà soggetta al via libera Ue.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:  

34 Più lungo il ravvedimento

Il ravvedimento operoso (autocorrezione da parte del contribuente) diventa più lungo. I contribuenti potranno sanare le violazioni commesse beneficiando di riduzioni sulle misure minime delle sanzioni applicabili, graduate secondo il tempo tra la commissione delle violazioni e il ripensamento. Possibile la regola-

rizzazione anche nell'ipotesi in cui siano già iniziati accessi, ispezioni e verifiche: dal prossimo anno, costituiranno causa ostativa, solo la notifica dell'avviso di accertamento o di liquidazione o di un avviso bonario.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:  

35 Si compensa con i crediti

Anche nel 2015 le imprese titolari di crediti commerciali e professionali non prescritti, certi, liquidi ed esigibili, maturati nei confronti della pubblica amministrazione (se certificati) potranno compensare le cartelle esattoriali in favore delle Pa, qualora la somma iscritta a ruolo non sia superiore al credito vantato.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:  

36 Costo lavoro deducibile

Diventa totalmente deducibile la differenza tra il costo complessivo per il personale dipendente a tempo indeterminato e le vigenti deduzioni a titolo analitico o forfetario. Inoltre viene estesa l'integrale deducibilità Irap del costo del lavoro ai produttori agricoli titolari di reddito agrario e alle società agricole per ogni lavoratore dipendente a tempo determinato che abbia lavorato almeno 150 giornate, con un contratto almeno triennale. Infine le imprese e gli autonomi che non si avvalgono di lavoratori dipendenti, potranno accedere a un credito d'imposta pari al 10% dell'Irap, utilizzabile in compensazione a partire dall'anno successivo a quello in cui è maturato.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:  

37 Paletti all'abuso del diritto

Arriva anche in Italia la disciplina dell'abuso del diritto, che coinciderà con l'elusione. Modifiche anche ai reati tributari con le soglie di punibilità che passano da 50mila a 150mila euro sia per l'omesso versamento dell'Iva che delle ritenute. Sono gli effetti del Dlgs sulla certezza del

diritto (attuativo della delega fiscale) esaminato in prima lettura dal Consiglio dei ministri del 24 dicembre scorso e ora dovrà ottenere i pareri parlamentari.

Schema di Dlgs sulla certezza del diritto

SOGGETTI:   

38 730 precompilato

Dichiarazione precompilata per 20 milioni di lavoratori dipendenti e pensionati. Sarà l'Agenzia delle Entrate a preparare il modello 730 utilizzando i dati contenuti nelle certificazioni dei sostituti d'imposta, le informazioni disponibili in Anagrafe tributaria e i dati trasmessi da banche, assicurazioni e fondi pensione. La dichiarazione sarà messa a disposizione del contribuente attraverso i servizi telematici o tramite Caf, professionista o datore di lavoro munito di delega entro il 15 aprile. Previsti inoltre nuovi limiti ai poteri di controllo formale in capo all'Agenzia entrate differenziati in relazione alle modalità di trasmissione della dichiarazione, nonché una maggiore responsabilità a carico dei soggetti che rilasciano il visto di conformità.

Dlgs 175/2014, articoli 1-9

SOGGETTI: 

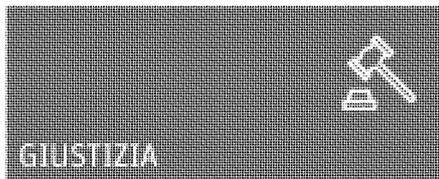
39 Rientrano i capitali

Debutta la *voluntary disclosure* e dal 1° gennaio 2015 entra in vigore il reato di autoriciclaggio. La legge 186/2014 consente, infatti, di regolarizzare le attività finanziarie e gli investimenti detenuti all'estero e non dichiarati finora al Fisco. Possono scegliere questa strada tutti i contribuenti italiani non sottoposti a verifiche, accertamenti amministrativi o procedimenti penali in relazione a attività detenute all'estero. La procedura di emersione va effettuata entro il 15 settembre 2015 e può riguardare solo le violazioni commesse prima del 30 settembre 2014. Tra i vantaggi, la riduzione fino alla metà delle

sanzioni legate all'omessa compilazione del quadro RW e delle pene previste per il reato di dichiarazione fraudolenta.

Legge 186/2014, art. 1-4

SOGGETTI: [] [] []



40

Rincarano le notifiche

Dal 1° gennaio è abrogata l'esenzione dalle spese delle notificazioni chieste agli ufficiali giudiziari, dei diritti, delle indennità di trasferta e dalle spese di spedizione per le cause di scarso valore (fino a 1.033 euro) di fronte al giudice di pace: a pagare sarà chi chiede la notifica. Una misura che dovrebbe portare allo Stato circa 5 milioni l'anno, che saranno destinati agli uffici dell'esecuzione penale esterna (Uepe).

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: [] [] []

41

Avanza il processo digitale

Nell'ambito civile, l'obbligo di depositare i documenti processuali per via telematica, partito il 30 giugno 2014 per i nuovi procedimenti, è esteso a tutti i procedimenti in corso dal 31 dicembre 2014. Dal 30 giugno 2015 gli avvocati dovranno depositare in via telematica gli atti endoprocessuali anche nei giudizi presso le Corti d'appello. Sono in arrivo risorse: presso il ministero della Giustizia è istituito un fondo (50 milioni nel 2015, 90 nel 2016, 120 dal 2017) destinato tra l'altro a completare il processo telematico. Dal 1° luglio gli atti e i provvedimenti del giudice, dei suoi ausiliari, del personale degli uffici giudiziari e delle parti sono sottoscritti con firma digitale. È un tassello importante per il decollo del processo digitale nell'ambito dei Tar e del Consiglio di Stato.

Dl 114/2014; Dl 90/2014 come modificato dal Milleproroghe; Stabilità 2015

SOGGETTI: [] [] []

42

Meno ferie in tribunale

Dal 2015 si riduce il periodo di sospensione feriale dei termini processuali: non più dal 1° agosto al 15 settembre, ma dal 1° al 31 agosto. La sospensione non riguarda i procedimenti d'urgenza o quelli espressamente esclusi. Ridotte a 30 giorni (da 45) anche le ferie dei magistrati ordinari, amministrativi, contabili e militari, degli avvocati e procuratori dello Stato.

Dl 132/2014, articolo 16

SOGGETTI: [] [] []

43

Legali in formazione

In vigore dal 1° gennaio le nuove modalità per la formazione continua degli avvocati. I legali potranno optare tra attività di aggiornamento e di formazione e scegliere gli eventi in base alle proprie esigenze e nell'ottica di una migliore tutela del cittadino. Consentita anche la formazione a distanza. Sarà necessario l'attestato di formazione continua per ricoprire particolari incarichi e il ruolo di commissario d'esame e per avere tirocinanti in studio.

Legge 247/2012, art. 11; Regolamento 6/2014 Consiglio nazionale forense

SOGGETTI: [] [] []

44

Negoziazione obbligatoria

Dal 9 febbraio obbligatorio affidarsi alla negoziazione assistita degli avvocati prima di iniziare davanti al giudice una causa in materia di risarcimento danni da incidente, stradale o nautico, e (eccetto i dei casi in cui è obbligatorio tentare la mediazione ed esclusi i procedimenti per ingiunzione) per le richieste di pagamento di importi fino a 50 mila euro. Tentare l'accordo sarà condizione di procedibilità della domanda. Trattandosi di una negoziazione obbligatoria, l'avvocato non potrà percepire alcun compenso da chi ha i requisiti per godere dell'ammissione al patrocinio a spese statali. Dal 1° gennaio la negoziazione assistita diventa condizione di procedibilità anche per le controversie in materia di contratto di trasporto o di sub-trasporto.

Dl 132/2014, art. 3; Stabilità 2015

SOGGETTI: [] [] [] F-I-LP-PA

45

Una successione europea

Dal 17 agosto i cittadini europei che vivono in uno Stato diverso da quello di nascita potranno scegliere - per regolare la futura successione - tra la legge del Paese in cui si trova l'immobile e quella del Paese di residenza. Il regolamento si applica alle successioni causa di morte, ma non riguarda né la materia fiscale, doganale e amministrativa, né le questioni inerenti i regimi patrimoniali tra coniugi. Nasce, inoltre, il certificato successorio europeo.

Regolamento Ue 650/2012

SOGGETTI: [] [] []

46

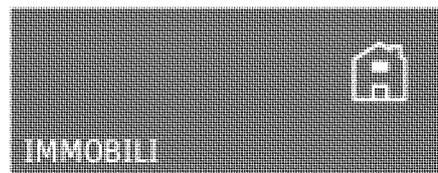
Tribunali al ministero

Dal 1° settembre passano dai Comuni al ministero della Giustizia le spese per la gestione degli uffici giudiziari (manutenzione, illuminazione, custodia, arredo, pulizie utenze). Viene così corretta la legge 392 del 1941 che aveva addossato ai Comuni sede di uffici giudiziari le spese per la loro gestione, mentre

non contribuiscono gli altri centri che rientrano nel "territorio" del tribunale o della Corte d'appello; oggi le somme sborsate dai Comuni vengono rimborsate (in parte e qualche anno dopo, sulla base dei rendiconti) dal ministero.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: [] [] []



47

Durc più breve nel privato

Dal 1° gennaio scende da 120 a 90 giorni la validità del Durc (documento unico di regolarità contributiva) per i lavori privati. Dl 69/2013 art. 31, c. 8 sexies

SOGGETTI: [] [] []

48

Precompilate le tasse casa

Per semplificare la vita ai contribuenti alle prese con le tasse sugli immobili, i Comuni dal 1° gennaio devono rendere disponibili i modelli di pagamento già compilati. Come per la tassa sui rifiuti dovrebbero essere inviati all'indirizzo del contribuente i moduli per pagare l'imposta sia in un'unica soluzione sia in più rate. Se l'amministrazione comunale non procede autonomamente, per il contribuente dovrebbe essere possibile richiedere questi modelli. Lo stesso obbligo, già previsto in passato, è stato tuttavia largamente ignorato dagli enti locali.

Legge 147/2013

SOGGETTI: [] [] []

49

Sui cambi scelte regionali

Entro il 12 gennaio le Regioni possono adottare una propria normativa per regolare i cambi di destinazione d'uso degli immobili, altrimenti prevale la disciplina nazionale del decreto Sblocca Italia che liberalizza questi cambi. Occorre comunque tener conto delle destinazioni urbane delle Piani regolatori comunali.

Dpr 380/2011, art. 23ter, Dl 133/2014

SOGGETTI: [] [] [] []

50 Terreni agricoli all'appello

A meno di ulteriori cambi e rinvii, scade il 26 gennaio il termine per versare l'Imu sui terreni agricoli montani: si applica su tutto il territorio nazionale con l'eccezione dei comuni della provincia di Bolzano, che ha istituito l'imposta municipale immobiliare (Imi). In base al decreto ministeriale, peraltro sospeso dal Tar Lazio, sono esentati i terreni agricoli dei Comuni con un'altitudine di 601 metri e oltre e i terreni a proprietà collettiva indivisibile destinati ad attività agro-silvo-pastorale. Nei Comuni tra 281 e 600 metri l'esenzione si applica solo per i terreni posseduti da coltivatori diretti e imprenditori agricoli professionali.

Dm 6 dicembre 2014 e Dl 185/2014

SOGGETTI: [] [] [] []

51 Obbligo di fibra ottica

I nuovi edifici per i quali le domande di autorizzazione alla costruzione vengono presentate dopo il 1° luglio 2015 devono essere dotati di un'infrastruttura fisica multiservizio interna all'edificio, costituita da reti di accesso cablate in fibra ottica con terminazione fissa o senza fili che permettono di fornire l'accesso ai servizi a banda ultralarga e di connettere il punto di accesso dell'edificio con il punto terminale della rete. L'obbligo vale anche nel caso di interventi di ristrutturazione edilizia che danno luogo a un edificio in tutto o in parte diverso dal precedente.

Dl 133/2014

SOGGETTI: [] [] [] []

52 Imu e Tasi senza rincari

Saltata l'ipotesi di inserire nella legge di Stabilità la disciplina della nuova local tax, per il momento restano l'Imu e la Tasi anche per il 2015, con le scadenze note ai contribuenti fin dai tempi dell'Ici: 16 giugno per l'acconto e 16 dicembre per il saldo. La legge di Stabilità, però, contiene la clausola "evita rincari" che di fatto congela le aliquote massime al livello del 2014. Perciò la Tasi sulla prima casa avrà di norma un tetto al 2,5 per mille (ma i Comuni potrebbero anche azzerarla, bilancio permettendo) mentre la somma di Imu e Tasi sugli altri immobili potrà arrivare fino al 10,6 per mille. In più, i sindaci avranno la possibilità di giocarsi uno 0,8 per mille di aumento extra, dividendo tra abitazione principale e altri fabbricati, con un massimo teorico del 3,3 per mille (prima casa) o 11,4 per mille (altri immobili).

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: [] []

53 Edifici più efficienti

Entro il 31 dicembre devono essere definite le misure e gli incentivi strutturali per favorire la realizzazione di interventi per il miglioramento, l'adeguamento antisismico e la messa in sicurezza degli edifici e per aumentarne efficienza idrica e rendimento energetico. Le nuove misure riguardano anche l'installazione di impianti di depurazione delle acque da contaminazione di arsenico nei Comuni a rischio.

Dl 63/2013

SOGGETTI: [] [] [] []

54 Banda larga agevolata

Il 31 dicembre termina il periodo di sperimentazione per usufruire del credito d'imposta sull'Ires e sull'Irap sul 50% del costo degli investimenti sostenuti per interventi infrastrutturali volti alla fornitura del servizio a banda ultralarga. Gli investimenti non devono già beneficiare di contributi a fondo perduto, devono essere nuovi e aggiuntivi e non previsti in piani industriali o finanziari o in altri programmi.

Dl 133/2014

SOGGETTI: []

55 I bonus del 50 e del 65%

Fino al 31 dicembre è possibile avvalersi delle detrazioni d'imposta relative alle spese sostenute per gli interventi di ristrutturazione edilizia e per quelli di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici. La detrazione spetta per le spese relative sia alla singola abitazione sia alle parti comuni degli immobili ed è pari al 50% per gli interventi di ristrutturazione e del 65% per quelli di risparmio energetico. Il 65% si applica anche agli interventi nelle zone sismiche e alle spese sostenute nel corso del 2015 per schermature solari e impianti di climatizzazione invernale dotati di generatori di calore alimentati da biomasse combustibili.

Legge Stabilità 2015

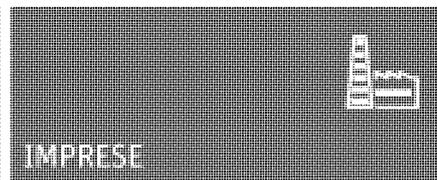
SOGGETTI: []

56 Mobili con lo sconto

C'è tempo fino al 31 dicembre per applicare la detrazione del 50% della spesa sostenuta per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore alla A+ (per i forni la A). Immobili devono essere utilizzati per arredare l'immobile oggetto di ristrutturazione. L'importo massimo su cui calcolare la detrazione non può superare i 10 mila euro, indipendentemente dall'importo delle spese sostenute per i lavori di ristrutturazione. La spesa da detrarre è ripartita in 10 quote annuali.

Legge stabilità 2015, comma 42

SOGGETTI: []



57 Aiuti a macchine ed export

Alla Camera il piano per il Made in Italy e l'attrazione degli investimenti esteri previsto dal Dl Sblocca Italia trova le risorse necessarie: 130 milioni per il 2015, 50 per il 2016 e 40 per il 2017. Viene poi rifinanziata la "Nuova Sabatini" che concede finanziamenti agevolati alle imprese che investono in nuovi macchinari. Sale da 2,5 a 5 miliardi il plafond massimo della Cdp per la provvista alle banche per la concessione del credito e arrivano nuove risorse per i contributi statali: 12 milioni nel 2015, 31,6 nel 2016, 46,6 nel 2017 e nel 2018, 39,1 nel 2019, 31,3 milioni nel 2020 e 9,9 nel 2021.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: []

58 Credito d'imposta a R&S

Cambia il credito d'imposta per la ricerca introdotto dal Dl Destinazione Italia, ma mai decollato. Il bonus passa dal 50% al 25% - salvo che per l'assunzione di personale altamente qualificato e per gli investimenti con università, centri di ricerca e startup - delle spese sostenute in più rispetto alla media degli stessi investimenti realizzati nei tre periodi di imposta precedenti. L'incentivo, quindi, va solo agli investimenti incrementali, rischiando di penalizzare le imprese che mantengono costante nel tempo la quota di fondi per R&S.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: []

59 Scatta il Patent box

Scatta un regime opzionale di tassazione agevolata (patent box), che esclude dal reddito - sia ai fini Ires sia fini Irap - il 50% dei redditi derivanti dall'utilizzo di alcune tipologie di beni immateriali (brevetti). Per il 2015 la percentuale di redditi esenti è pari al 40% e anche le aziende che non licenziano i propri brevetti, ma li usano internamente, potranno beneficiare dell'esenzione.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: []

60

Garanzia per le «mid cap»

L'accesso al Fondo di garanzia per portafogli di finanziamenti (con durata tra 18 e 60 mesi) costruiti da banche o confidi sarà possibile in relazione alle imprese fino a 499 dipendenti. In pratica, il fondo Pmi è allargato a quelle che nelle classificazioni europee sono indicate come «mid cap». Gli interventi del Fondo sono poi estesi a copertura di mini bond, operazioni di sottoscrizione di obbligazioni o titoli similari emessi da piccole e medie imprese.

Legge di Stabilità 2015 e Cm 674/2014

SOGGETTI: ■

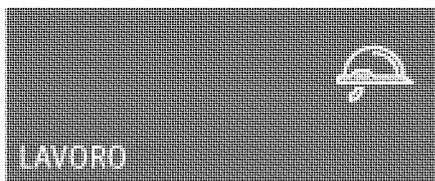
61

Agenzie per le imprese

Entro febbraio 2015 dovrebbe essere emanato un regolamento per modificare l'articolo 38 della legge 133/08 (impresa in un giorno) e i decreti del 2010 sullo Sportello unico e le Agenzie per le imprese. Scopo delle Agenzie (organismi privati costituiti da associazioni di categoria o professionisti), oggi regolate dal Dpr 159/10, è la messa a disposizione di propri consulenti "certificati" per aiutare le imprese negli adempimenti per l'avvio di attività economiche soggette a Scia o a autorizzazione. Per determinati adempimenti si sostituiscono perfino ai funzionari degli enti preposti. Finora le agenzie accreditate dal ministero dello Sviluppo economico sono cinque e operano in cinque regioni. Con il futuro regolamento alle agenzie saranno riconosciuti gli stessi poteri di istruttoria, attestazione, controllo degli enti pubblici e potranno partecipare alle conferenze di servizio.

Dl 91/14 articolo 19bis

SOGGETTI: ■■



62

Aspi e Cig cambiano i tetti

In attesa che il riordino degli ammortizzatori sociali avviato nel Cdm del 24 dicembre scorso si completi con l'entrata in vigore dei decreti delegati correlati al Jobs Act, per il 2015 la Cassa integrazione in deroga potrà essere utilizzata, di norma, per un massimo di 5 mesi. Si ricorda che nel 2014 è stato reso operativo il fondo di solidarietà residuale costituito presso l'Inps, che - in mancanza dei fondi bilaterali di settore - dovrà supportare i datori di lavoro nei casi di riduzione/sospensione dell'attività lavorativa quando uscirà definitivamente di scena la Cig in deroga. Si segnala anche - in attesa della partenza della Naspi (nuova indennità di disoccupazione che soppianderà l'Aspi) - l'aumento di 2 mesi dei periodi di godimento dell'Aspi, previsto dalla legge 92/2012.

Decreti attuazione Jobs Act; legge 92/12

SOGGETTI: ■■

63

Ingressi a tutele crescenti

Nel momento in cui sarà in vigore il Dlgs attuativo del Jobs Act che riscrive l'articolo 18 dello Statuto dei lavoratori, per le nuove assunzioni scatterà il contratto a tempo indeterminato a tutele crescenti in relazione all'anzianità di servizio, escludendo per i licenziamenti economici la possibilità della reintegrazione del lavoratore nel posto di lavoro. Lo schema di decreto licenziato dal Cdm del 24 dicembre scorso prevede un indennizzo economico certo e crescente con l'anzianità di servizio e verrà limitato - di norma - il diritto alla reintegrazione ai licenziamenti nulli e discriminatori, indipendentemente dal motivo formalmente addotto. Tale declinazione sarà - in genere - applicata ai nuovi assunti; anche ai "vecchi" assunti, per le aziende che sfiorano la soglia dei 15 dipendenti dopo l'entrata in vigore della nuova disciplina.

Decreti attuazione Jobs Act

SOGGETTI: ■■

64

Sgravi sulle assunzioni

Scatta dal 1° gennaio l'esonero dal versamento dei contributi per tre anni per le assunzioni a tempo indeterminato, fino a 8.060 euro all'anno. Le assunzioni agevolate devono avvenire dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015. I lavoratori assunti non devono essere stati occupati nei sei mesi precedenti con un contratto a tempo indeterminato presso un qualsiasi datore di lavoro. Sono esclusi i contratti di apprendistato e di lavoro domestico. Il budget per il 2015 è di un miliardo di euro e per finanziare l'attuazione di questo bonus viene eliminato dal 1° gennaio 2015, l'incentivo alle assunzioni di disoccupati di lungo periodo (legge 407/1990) e vengono erosi 208 milioni di euro allo stanziamento previsto per il 2015 (e 200 milioni per il 2016) in favore degli sgravi contributivi correlati alle retribuzioni di produttività. Stanziati inoltre 20 milioni di euro per l'assunzione di disabili

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: ■■

65

Il Tfr nella busta paga

Da marzo 2015 e fino al 30 giugno 2018 - in via sperimentale - i lavoratori dipendenti del settore privato (esclusi i lavoratori domestici e del settore agricolo) che abbiano un rapporto di lavoro in essere da almeno sei mesi con lo stesso datore di lavoro, possono richiedere al medesimo di percepire la quota maturanda del trattamento di fine rapporto. Detta quota di Tfr è calcolata al netto del contributo da versare al fondo pensioni e comprende la parte eventualmente destinata a una forma pensionistica complementare. Il pagamento avviene tramite liquidazione diretta mensile, come parte integrativa della retribuzione; questo anticipo di Tfr è assoggettato a tassazione ordinaria e non è imponibile ai fini previdenziali. Esentate dalla nuova disposizione le aziende sottoposte a procedure concorsuali e quelle dichiarate in crisi.

Legge di Stabilità

SOGGETTI: ■■

66

Prorogato il bando Inail

Prorogata dal 3 dicembre 2014 al 15 gennaio 2015 alle ore 18 la possibilità di partecipare al bando Fipit promosso da Inail che finanzia i progetti volti a migliorare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Determinazione Inail 83/2014

SOGGETTI: 

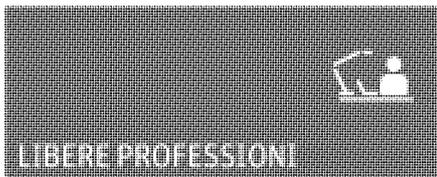
67

Educare alla sicurezza

L'Accordo Stato Regioni del 22 febbraio 2012 ha individuato le attrezzature per le quali è richiesta una specifica abilitazione degli operatori e fissa i requisiti minimi di validità della formazione. Il 12 marzo 2015 (24 mesi dall'entrata in vigore) è il termine entro il quale: i lavoratori, che alla data di entrata in vigore dell'accordo erano già incaricati dell'uso delle attrezzature, devono effettuare la nuova formazione ai sensi dell'Accordo; gli addetti, che alla data di entrata in vigore dell'accordo avevano già sostenuto corsi di formazione di durata inferiore a quella prevista dall'Accordo o corsi di qualsiasi durata non completati da verifica finale, devono integrare la formazione partecipando al modulo di aggiornamento.

Accordo Stato-Regioni 22 febbraio 2012

SOGGETTI: 



68

Si modificano i minimi

Cambia il regime dei "minimi". La tassazione passa dall'attuale 5% al 15% con un coefficiente di redditività del 78% e nessun limite di età. Il professionista che, possedendone i requisiti (limite di ricavi/compenzi pari a 15mila euro, spese per dipendenti o collaboratori entro i 5mila euro lordi, costo complessivo dei beni strumentali non superiore a 20mila euro) sceglie i nuovi minimi è esonerato dalla tenuta dei registri contabili e non dovrà "sottostare" agli studi di settore. Le nuove disposizioni saranno applicate solo alle partite Iva aperte dal 1° gennaio 2015; per quelle esistenti è possibile continuare ad applicare i regimi in essere fino a naturale scadenza.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI: 

69

Un «sostegno» per il Pos

Dal 30 giugno 2014 i professionisti - così come gli artigiani e i commercianti - devono obbligatoriamente consentire ai propri clienti di pagare le prestazioni con il bancomat quando l'importo supera i 30 euro. Per agevolare il rispetto dell'obbligo si sta valutando di introdurre nel 2015 sanzioni per gli inadempienti e di riconoscere un credito d'imposta per le spese di installazione e gestione.

Dl 179/2012

SOGGETTI:  

70

Cu per gli autonomi

Per il 2015 è stato predisposto un nuovo schema di Certificazione unica, che contiene sia la certificazione relativa ai redditi di lavoro dipendente e assimilati (attuale modello Cud) sia la certificazione relativa ai redditi di lavoro autonomo e ai redditi diversi, finora rilasciata in forma libera. Per ogni certificazione omessa, tardiva o errata si applica una sanzione di 100 euro. Nei casi di errata trasmissione, la sanzione non si applica se si invia la Cu 2015 corretta entro i cinque giorni successivi al 7 marzo.

Dlgs 175/2014

SOGGETTI: 

71

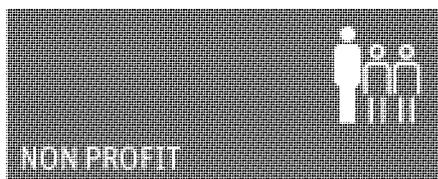
Il vitto non fa reddito

Le spese di vitto e alloggio sostenute direttamente dal committente non saranno più considerati compensi in natura per il

professionista. I lavoratori autonomi non saranno, quindi, più costretti a riaddebitare in fattura questa tipologia di spese al committente. Qualora le spese di vitto e alloggio vengano sostenute direttamente dallo stesso committente saranno direttamente deducibili da quest'ultimo (senza più dover attendere il riaddebito del professionista).

Dlgs 175/2014, articolo 10

SOGGETTO: 



72

Più detraibili le donazioni

Dal 1° gennaio 2015, le persone fisiche potranno detrarre le erogazioni liberali a favore di Onlus fino a 30mila euro con la quota invariata di detraibilità del 26%. Anche i soggetti Ires potranno giovare dell'aumentato limite di deducibilità a 30mila euro, posto che continua ad applicarsi in alternativa il limite del 2% del reddito d'impresa. La novità è interessante per le Onlus più piccole che, non avendo una contabilità in partita doppia e non

redigendo un bilancio economico patrimoniale, non possono applicare la «più dai, meno versi» che consente la deduzione fino al 10% del reddito dichiarato per un massimo di 70mila euro.

Legge di Stabilità 2015; Dpr 917/86

SOGGETTI: 

73

Si stabilizza il 5 per mille

Dal 2015, il 5 per mille viene stabilizzato e dotato di risorse pari a 500 milioni. La platea degli enti beneficiari rimane immutata rispetto agli ultimi anni: gli enti del volontariato, quelli di ricerca scientifica, sanitaria, università, le associazioni sportive dilettantistiche che realizzano attività a favore di determinate categorie, le fondazioni e le associazioni riconosciute che operano nei settori tipici delle Onlus, gli enti privati che realizzano attività di tutela, promozione e valorizzazione dei beni culturali e paesaggistici. Un prossimo Dpcm stabilirà una modalità di rendicontazione uniforme per tutti i settori, oltre a nuove sanzioni (per i ministeri che non pubblicano le rendicontazioni e per le organizzazioni che non le inviano).

Legge stabilità 2015

SOGGETTI: 

74

Più tasse sugli utili

Dal 1 gennaio 2014 (in via retroattiva) gli utili percepiti dagli enti non commerciali registrano un aumento di tassazione di circa 15 volte, dato che concorrono alla formazione del reddito dal 5% al 77,74%. A partire dalla dichiarazione relativa ai redditi del 2015 e per i successivi due anni, gli enti potranno compensare eventuali debiti erariali con il credito d'imposta calcolato sulla maggiore imposta dovuta nel 2014. Pertanto potrà essere utilizzato solo a partire dal 1° gennaio 2016 per un terzo del valore della maggiore imposta e in egual misura dal 1° gennaio 2017 e 2018.

Legge Stabilità 2015

SOGGETTI: 

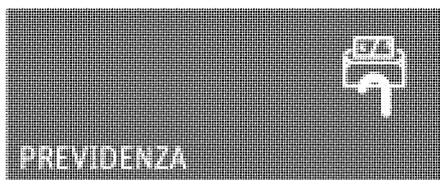
75

Terzo settore alla riforma

Riscrittura del Libro Primo Titolo II del Codice civile, razionalizzazione del 5 per mille, riordino delle agevolazioni fiscali, creazione dell'anagrafe unica del non profit, potenziamento del servizio civile universale, riscrittura della legge sulle imprese sociali. Sono questi alcuni degli argomenti che nel corso del 2015 vedranno al lavoro i parlamentari chiamati a esaminare un disegno di legge delega che porterà a una delle riforme più attese. L'esame alla Camera già iniziato in Commissione, dovrebbe approdare in aula a marzo, ed entro la fine dell'anno dovrebbero uscire i primi decreti legislativi.

Atto Camera 2617

SOGGETTI: 



76

Rincarò sugli artigiani

Aumentano i contributi degli iscritti alle gestioni artigiane e commercianti. Dal 1° gennaio 2012 le aliquote contributive pensionistiche di finanziamento e di computo sono incrementate di 1,3 punti percentuali e successivamente di 0,45 ogni anno fino a raggiungere il livello del 24%. Quindi le aliquote contributive per il nuovo anno sono pari al 22,65%. Per coltivatori diretti, mezzadri e coloni, imprenditori agricoli professionali iscritti alla relativa gestione autonoma dell'Inps, le aliquote contributive per l'anno 2015, comprensive del contributo addizionale del 2%, sono: 22,80% per la generalità delle imprese; 21,40% per le imprese in territori montani o in zone svantaggiate.

Legge 214/2011, articolo 24, c. 22 e 23

SOGGETTI: [] []

77

Autonomi al 30%

La Stabilità 2014 aveva bloccato l'aumento disposto dalla riforma Fornero per i contribuenti che versano la contribuzione alla Gestione separata Inps: per l'anno 2015, invece, per i lavoratori autonomi, titolari di posizione Iva, iscritti alla Gestione separata, che non risultino iscritti ad altre gestioni di previdenza obbligatoria né pensionati, l'aliquota contributiva (legge 247/2007, articolo 1, comma 79) è del 30%. Per i pensionati e iscritti ad altra gestione passa al 23,5%.

Legge 92/2012; Legge di Stabilità 2014

SOGGETTI: [] []

78

Perequazione allo 0,3%

È stato fissato allo 0,3% il tasso di rivalutazione provvisorio delle pensioni a titolo di perequazione automatica per l'anno 2015. Per il 2014 viene stabilito in via definitiva il tasso dell'1,1%, di conseguenza i pensionati dovranno aspettarsi un conguaglio negativo sulle pensioni del nuovo anno, dato che era stato fissato in via provvisoria all'1,2%.

Dm Economia 20 novembre 2014

SOGGETTI: [] []

79

Via alla sesta salvaguardia

I soggetti interessati alla cosiddetta sesta salvaguardia devono presentare domanda alla Dtl (Direzione territoriale del lavoro) entro il 5 gennaio 2015. L'Inps ha precisato che può rientrarvi senza presentare una nuova domanda chi aveva presentato richiesta di accesso alla salvaguardia alla Dtl e ha un provvedimento di accoglimento ma non è rientrato nel contingente numerico.

Legge 147/2014; Legge 124/13; Inps 9305/14

SOGGETTI: [] []

80

Oltre la quota contributiva

La legge di Stabilità 2015 prevede una limitazione della quota contributiva (introdotta dalla riforma Monti-Fornero del 2011) nei confronti di quei lavoratori che, grazie a elevate anzianità contributive pregresse e con 18 anni di contributi entro il 1995, riescono a accedere a un trattamento pensionistico di importo superiore rispetto a quello calcolato con le vecchie regole. In ogni caso, l'importo complessivo del trattamento pensionistico non potrà eccedere quello che sarebbe stato liquidato con l'applicazione delle regole di calcolo vigenti prima della data di entrata in vigore del Dl 201/2011. La novità dovrebbe trovare applicazione anche per i trattamenti già liquidati con effetto sui ratei pensionistici dal 1° gennaio 2015.

Legge di Stabilità 2015; Dl 201/2011, L. 214/11

SOGGETTI: [] []

81

Salvi i ritiri under 62

Le penalità sulle quote retributive dei trattamenti pensionistici anticipati (41 anni 6 mesi per le donne, 42 anni 6 mesi per gli uomini) non trovano più applicazione per chi matura i requisiti entro il 31 dicembre 2017. Al momento la penalità viene applicata se l'età all'atto del pensionamento risulta inferiore a 62 anni ed è pari all'1% per ogni anno di anticipo rispetto ai 62 ed elevata al 2% per ogni ulteriore anno rispetto ai 60.

Legge di stabilità 2015; Dl 216/2011

SOGGETTI: [] []

82

Proroga opzione donna

Il 31 dicembre, secondo l'Inps, doveva essere l'ultimo giorno per esercitare l'opzione per il regime sperimentale accettando un assegno "contributivo". I requisiti sono 57 anni 3 mesi (58 anni 3 mesi per le autonome) con almeno 35 anni di contributi. Perfezionati i requisiti occorre attendere 12 mesi di finestra mobile (dato che tale tipologia di pensione non è stata interessata dalla riforma del 2011) e il tutto deve far sì che la pensione possa essere messa in pagamento entro la fine del 2015. In caso contrario alle lavoratrici risulterebbe preclusa tale facoltà. Tuttavia l'Inps ha precisato che in attesa di valutazioni da parte dei dicasteri competenti, le domande di pensione presentate dalle lavoratrici che perfezioneranno i requisiti anagrafici e contributivi entro il 2015, benché la decorrenza della pensione si collochi oltre fine 2015, non devono essere respinte ma tenute in evidenza.

Legge 243/04, articolo 1; Inps 9231 e 9304/14

SOGGETTI: [] []

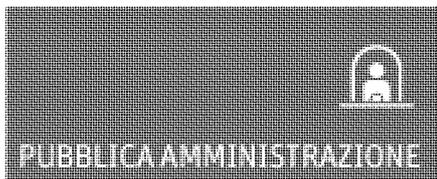
83

Sui fondi imposta al 20%

Dal periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2014, l'imposta sostitutiva applicata sul risultato netto maturato in ciascun periodo d'imposta dai fondi complementari è elevata dall'11% al 20%. La base imponibile, determinata dal rapporto tra la vecchia (11%) e la nuova aliquota (20%), è ridotta del 48% della differenza tra le erogazioni effettuate nel corso del 2014 per il pagamento dei riscatti, e il valore delle rispettive posizioni individuali maturate al 31 dicembre 2013, maggiorate dei contributi versati nel 2014. Dal 2015 ai fondi complementari è riconosciuto un credito d'imposta del 9% del risultato netto maturato, purché parte degli investimenti sia effettuata in attività finanziarie a medio o lungo termine, da individuarsi con decreto.

Legge di Stabilità 2015, nove commi

SOGGETTI: [] []



84 Contratti ancora bloccati

Confermato anche per il 2015 il blocco dei rinnovi dei contratti pubblici, in vigore dal 2010. Il blocco si estende anche a tutti i meccanismi automatici di adeguamento retributivo previsti per il personale non contrattualizzato (docenti universitari, magistrati ordinari, amministrativi e contabili, avvocati e procuratori dello Stato, personale militare delle forze di Polizia di Stato, il personale diplomatico e prefettizio). Il congelamento retributivo allunga anche i tempi di pagamento dell'indennità di vacanza contrattuale, ora protratto fino al 2018.

Legge di stabilità 2015

SOGGETTI:

85 Mobilità nelle province

Dovrebbe partire dal 1° gennaio la nuova distribuzione dei compiti delle Province, che in gran parte dovrebbero passare a Regioni e Comuni. Questo comporta l'avvio dei trasferimenti del personale, che in base alle previsioni della riforma Delrio deve seguire le competenze spostate agli altri livelli di governo.

Secondo la norma approvata con la legge di Stabilità, le Province devono ridurre del 50% la propria dotazione organica, a meno che siano integralmente montane e confinanti con Stati esteri (Sondrio e Vco) o destinate a trasformarsi in Città metropolitane: in questo caso la riduzione è del 30%.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:

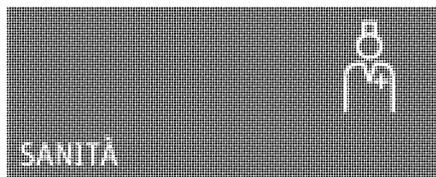
86 Riforma della contabilità

Cambiano le regole contabili di Regioni ed enti locali, che non potranno più far poggiare i loro bilanci su entrate previste sulla carta ma non riscosse. Ogni amministrazione dovrà prevedere un fondo di garanzia, proporzionale al tasso di mancata riscossione, che blocca le risorse altrimenti utilizzabili per spesa corrente. In questo modo, le regole puntano a evitare che Comuni, Province e Regioni finanzino spesa effettiva con entrate teoriche. In prospettiva, la riforma della contabilità prevede anche la realizzazione del bilancio consolidato per misurare i risultati effettivi dell'ente

locale e delle sue società controllate o partecipate.

Dlgs 162/2014

SOGGETTI:



87 Spese mediche nella card

Dal 2015, le Asl, gli ospedali, le case di cura private, le farmacie, sia pubbliche che private, le strutture che offrono forme di assistenza integrativa e gli ambulatori, saranno tenuti a inviare, al sistema Tessera Sanitaria, tutti i dati relativi alle prestazioni sanitarie erogate durante il 2015, in modo che possano confluire nella dichiarazione dei redditi successiva, quella del 2016. Dal 2016 si assisterà a una ulteriore semplificazione delle procedure relative alle detrazioni per le spese sanitarie, perché queste, grazie all'utilizzo della

tessera sanitaria, compariranno automaticamente nella dichiarazione dei redditi.

Dlgs 175 del 21 novembre 2014

SOGGETTI:

88 Contrasto alle ludopatie

Dal 2015, una quota di 50 milioni di euro all'anno è destinata alla cura delle patologie connesse alla dipendenza da gioco d'azzardo. Una quota di queste risorse, nel limite di un milione di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017, è destinata alla sperimentazione di modalità di controllo dei soggetti a rischio di patologia, mediante l'adozione di software che consentano al giocatore di monitorare il proprio comportamento generando conseguentemente appositi messaggi di allerta. Il ministero della Salute dovrà poi adottare, d'intesa con la Conferenza Stato Regioni, linee di azione per garantire le prestazioni di prevenzione, cura e riabilitazione rivolte alle persone affette dal gioco d'azzardo patologico (Gap).

Legge di Stabilità 2015

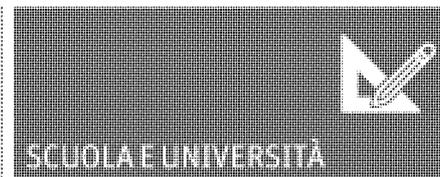
SOGGETTI:

89 Risorse alla disabilità

Il Fondo nazionale per le Politiche sociali è stato istituito dalla legge 449/99 e poi riformulato dalla legge 328/2000. Nel 2008 l'ammontare era di 929 milioni, cifra in ribasso fino ai 70 milioni del 2012. Nel 2014 lo stanziamento era di 344 milioni. Per il 2015, la legge di Stabilità prevede una copertura di 400 milioni e di 250 per il 2016. L'altro Fondo è quello per le non autosufficienze istituito nel 2006 al fine di garantire l'attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni assistenziali alle persone non autosufficienti. Dopo un finanziamento iniziale (2007) di 300 milioni (400 per i due successivi), il fondo è rimasto azzerato per due annualità (2011 e 2012), ripristinato per il 2013 (275) e confermato per il 2014 (350 milioni). Viene incrementato per il 2015 di 150 milioni di euro che deriveranno dal Fondo per la famiglia. Istituito infine un fondo speciale di un miliardo in due anni per la cura dell'epatite C.

Legge di Stabilità 2015

SOGGETTI:



90 Più spazio a scuola-lavoro

Potenziamento dei laboratori scientifici, informatici, tecnici, linguistici e artistici. Più spazio all'alternanza scuola-lavoro, favorendo stage all'estero o all'interno di realtà produttive innovative. Il tutto attingendo dai tre miliardi di fondi europei in arrivo da Bruxelles che, per la prima volta, interesseranno tutte le Regioni. Dal Miur è stato dichiarato che a gennaio verranno emanati i primi bandi. In particolare si punta a introdurre l'alternanza scuola-lavoro obbligatoria negli ultimi tre anni dei tecnici ed estenderla di un anno nei professionali, prevedendo che il monte ore dei percorsi sia di almeno 200 ore l'anno (oggi sono circa 94 ore).

Pon 2014-20 e documento "La buona scuola"

SOGGETTI:

91

Concorso per i docenti

Nei primi mesi dell'anno dovrebbe uscire, secondo quanto annunciato dal Miur, il bando di un nuovo concorso per l'assunzione e il collocamento di 40mila insegnanti. I docenti che saranno selezionati per le nuove assunzioni riguarderanno in parte quelli iscritti nelle graduatorie ad esaurimento, gli altri saranno selezionati proprio dal concorso. Gli insegnanti reclutati saranno inseriti per il prossimo triennio e l'immissione in ruolo partirà da settembre 2016, in seguito alla pubblicazione delle graduatorie dei vincitori.

Bando non ancora pubblicato

SOGGETTI: ■ ■ ■

92

Svolta nella maturità

Musica, danza, design e scienze naturali. Sono alcune fra le materie che a giugno debutteranno alla seconda prova della maturità. L'impianto dell'esame resta inalterato, ma entrano in gioco le discipline di indirizzo previste dalla riforma delle superiori. Nessun cambiamento per il liceo classico, mentre allo scientifico (anche per l'opzione sportiva) saranno possibile oggetto della seconda prova matematica e fisica. Per l'indirizzo scienze applicate ci sarà anche scienze naturali. All'artistico entra il design. Gli studenti del linguistico non potranno più scegliere la lingua in cui sostenere la prova. Per gli istituti tecnici del settore economico la seconda prova riguarderà casi specifici tratti dall'ambito economico aziendale e ai professionali il secondo scritto farà riferimento a situazioni operative.

Circolare Miur 26 novembre 2014

SOGGETTI: ■ ■ ■

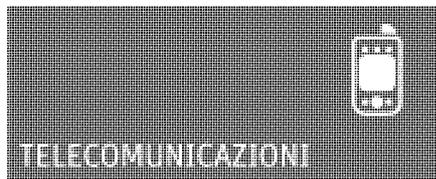
93

Selezioni a Medicina

Chi sogna di fare il medico il prossimo anno dovrebbe vedersela ancora con una «prova selettiva» per iscriversi a Medicina anche se rivista rispetto alla lotteria dei quiz del passato e preceduta da massicce dosi di orientamento dalle scuole superiori. Mentre la riforma, quella che prevederebbe «l'accesso libero di tutte le matricole e uno sbarramento al primo anno o dopo sei mesi partirà nel 2016» ha dichiarato Stefania Giannini, ministro dell'Istruzione. Allo studio una prova selettiva che elimini il test così come è stato finora.

Decreto non ancora pubblicato

SOGGETTI: ■ ■ ■



94

Addio ai costi del roaming

Il Parlamento europeo ha deciso, nell'ambito di un'iniziativa dell'ex Vicepresidente della Commissione europea Neelie Kroes, lo stop alle tariffe di roaming internazionale (Eurotariffa) dal 15 dicembre 2015. Con il termine di roaming internazionale si intendono le tariffe per le chiamate effettuate verso l'estero con il proprio operatore telefonico e per le telefonate realizzate all'estero con il proprio numero (e la Sim "originaria") tramite il provider straniero. Fino al 15 dicembre 2015 (e finché non saranno vinte le resistenze di alcuni Stati membri) l'Eurotariffa avrà i seguenti limiti: 0,19 euro/min per le chiamate in uscita e 0,05 euro/min per le chiamate entranti; 0,06 per invio di Sms; 0,20 Megabyte con spesa massima mensile di 50 euro per il traffico dati.

Parlamento Ue 3 aprile 2014; Memo/13/779 del luglio 2014

SOGGETTI: ■ ■ ■

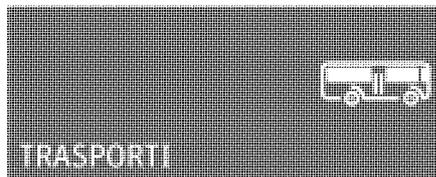
95

Pari accesso alla rete

Sono slittati al 2015 gli accordi sulla *net-neutrality*, principio secondo il quale a tutti gli operatori e a tutti cittadini europei debba essere concessa eguale possibilità di accesso alla rete comune senza nessuna discriminazione. Per la complessità della questione e le distanti posizioni degli stati Ue, gli ultimi Consigli europei si sono infatti conclusi con un nulla di fatto.

Direttive 2002/20, 21 e 22 Ec e regolamenti 1212/2009 e 531/2012

SOGGETTI: ■ ■ ■



96

Rincarano le multe

La crisi, con la deflazione, si fa sentire anche per le multe: il rincaro degli importi dal 1° gennaio, per il consueto adeguamento biennale al tasso d'inflazione Istat, stavolta sarà limitato allo 0,5%. Dal rincaro sono escluse le sanzioni di carattere pena-

le (come la guida sotto effetto di droghe o in stato di ebbrezza oltre 0,8 grammi/litro). Per effetto di questo rincaro oltremodo contenuto le multe più "popolari" (come divieto di sosta semplice e eccesso di velocità entro i 10 km/h) restano di 41 euro.

Codice strada, articolo 195

SOGGETTI: ■ ■ ■

97

Più rapidi i rimborsi Fs

A seguito di una recente attività sanzionatoria dell'Antitrust nei confronti di Trenitalia, dal 1° marzo 2015 verranno ridotti i tempi per l'ottenimento dei rimborsi dei biglietti ferroviari (dagli attuali 20 a soli 3 giorni) e sarà possibile l'indennizzo anche per ritardi superiori a mezz'ora. Verrà, inoltre, introdotto il cosiddetto "biglietto globale misto", per viaggi compiuti con due o più treni, in modo da garantire ai passeggeri sia il bonus di rimborso sull'intero importo pagato, sia la prosecuzione del viaggio in caso di ritardo dovuto a perdita di coincidenza. In caso di ritardi che diano diritto all'indennizzo, scatterà anche l'obbligo di diffondere appositi avvisi sonori ai viaggiatori.

Provvedimenti Antitrust PS4848 e PS 4656

SOGGETTI: ■ ■ ■

98

A settembre l'Euro 6

Il 1° settembre entrano in vigore gli standard antinquinamento Euro 6 (i più avanzati) per tutte le autovetture e i furgoni nuovi immatricolati a partire dal 1° settembre 2015, se la loro massa non supera i 2610 chilogrammi. Deroghe e rinvii di un anno sono previsti per veicoli speciali e autocarri, oltre che per gli esemplari "di fine serie". Come di consueto, poi, ci potranno essere migliaia di Euro 5 a km zero, immatricolate da costruttori e rivenditori prima del 1° settembre e legittimamente rivenduti al pubblico dopo. Rispetto all'Euro 5, l'Euro 6 dà una stretta alle emissioni di ossidi d'azoto e introduce limiti al particolato anche per i motori a benzina a iniezione diretta con miscela magra. Comprare Euro 5 può far spuntare forti sconti, ma con l'Euro 6 si hanno maggiori probabilità di non incappare in limitazioni al traffico nelle zone più inquinate del Paese.

Regolamenti Ue 715/2007 e 692/2008

SOGGETTI: ■ ■ ■

99

Aiuti all'autotrasporto

Gli autotrasportatori potranno usufruire degli incentivi per gli investimenti (15 milioni) e per la formazione (10 milioni), già stanziati nella legge di Stabilità 2014, direttamente come credito di imposta. Per gli investimenti, diretti all'acquisto di veicoli a basso impatto ambientale, il ricorso al credito d'imposta sarà diretto, per la formazione dovrà essere richiesto dalle aziende. La misura, contenuta nel decreto Sblocca Italia sarà però operativa solo al termine delle istruttorie attualmente in corso al ministero delle Infrastrutture. Tra le altre novità introdotte con il decreto Sblocca Italia è la possibilità per le aziende di autotrasporto di ricorrere presso il Comitato centrale dell'Albo degli autotrasportatori in caso di provvedimenti presi dagli uffici della Motorizzazione relativi alle iscrizioni all'Albo, misure di semplificazione e adeguamento della normativa sui costi minimi.

Sblocca Italia, L. 164/2014, articolo 32bis, commi 2 e 3

SOGGETTI: 

100

Costi standard nel Tpl

Nel 2015 il settore del trasporto pubblico locale dovrà confrontarsi con i costi standard. Il ministro dei Trasporti ha inviato lo schema di decreto ministeriale che definirà i criteri e le griglie da applicare alla Conferenza unificata Stato-Regioni. I costi standard saranno applicati su tre fronti di *spending review*: la ripartizione del Fondo nazionale trasporti, superando il criterio della spesa storica cristallizzata al 1981; la quantificazione delle compensazioni nei contratti di servizio stipulati dalle singole aziende con i Comuni e le Regioni e l'individuazione della base d'asta nel caso di gare per l'affidamento delle linee di bus, tram, metropolitane e treni. I costi standard, definiti in base a modelli econometrici, saranno di quattro tipi: uno per il trasporto locale con gli autobus, uno per i treni regionali dei pendolari, uno per le metropolitane e uno per i tram. Le quattro categorie saranno poi declinate a seconda della dimensione del territorio, della velocità commerciale dei mezzi e degli ammortamenti per il rinnovo del parco. I costi standard definiranno un benchmark per tutti, aziende e enti pubblici

Legge di stabilità 2014, articolo 1, c. 84-85

SOGGETTI:  

FARE IMPRESA

Start up italiane a crescita gracile

La scarsità di fondi fa chiudere il 50% delle neo-attività entro tre anni

di **Alberto Ronchetti**

La nascita di una start up è un modo per costruire la ricchezza del futuro grazie all'intelligenza imprenditoriale di un popolo. In teoria - letta in questo modo - noi italiani dovremmo essere all'avanguardia nel mondo per capacità di fare impresa. Ma non è così, anzi non è così per tutta l'Europa, se paragonata agli Stati Uniti. Anche negli ultimi programmi di Bruxelles prevedono una disponibilità particolare, anche in termini di finanziamenti, verso le nuove imprese, il confronto con gli Usa vede il Vecchio continente ancora indietro.

Penalizzati da una minore disponibilità di fondi, fra il 2009 e l'agosto 2014 i nuovi investimenti nell'Unione europea sono stati poco più di 2.500 contro gli oltre 6.700 degli Stati Uniti. E il valore medio dell'investimento nella fase di avvio è stato, in Europa, attorno ai 150mila dollari, meno di un terzo rispetto ai 500mila mobilitati negli Usa.

Fin qui l'Europa. Ma in Italia la situazione è ancora più complicata. Certo, conta la difficoltà di reperire finanziamenti per lo sviluppo più che la mancanza di capacità imprenditoriale. Fatto sta che il recente "Rapporto Pmi" del Cerved ha fissato uno scenario molto problematico per la nascita di nuove idee imprenditoriali nel nostro Paese. Le oltre 81mila start up avviate nel 2007 sono scese sotto quota 65mila nel 2012. Una sequenza negativa interrotta poi dall'introduzione delle "Srl semplificate" (procedure di iscrizione più snelle, spese notarili assenti con l'adozione di uno statuto standard e capitale sociale sotto i 10mila euro) che ha portato alla registrazione di 71.738 nuove imprese (+11,8% sull'anno precedente) nel 2013 e a un ulteriore aumento del 6,4% nel primo semestre 2014, quando ne sono nate 42mila.

Il problema, però, è un altro. La scarsità di fondi disponibili, nella fase di crescita, porta alla morte di una neo-impre-

sa su due entro tre anni dall'avvio attività. Già nascono, nel senso che dal 2010 quasi due su tre hanno un capitale inferiore ai 5mila euro (prima il rapporto era di una su due), se poi mancano le risorse per lo sviluppo è facile capire una ragione della mortalità.

In Italia è particolarmente assente il ruolo delle banche, che non prestano o prestano poco - soldi alle aziende di nuova costituzione. La ricerca Cerved evidenzia come il numero delle start up che fin dal primo bilancio riportano debiti od oneri finanziari - segnale di un finanziamento almeno parziale da parte del sistema creditizio - è andato crescendo fino a superare quota 9mila società di capitale, poi si è drasticamente ridotto. Nel 2012 le start up che hanno avviato l'attività grazie a un finanziamento del sistema creditizio sono state meno di 5mila (il 47% in meno

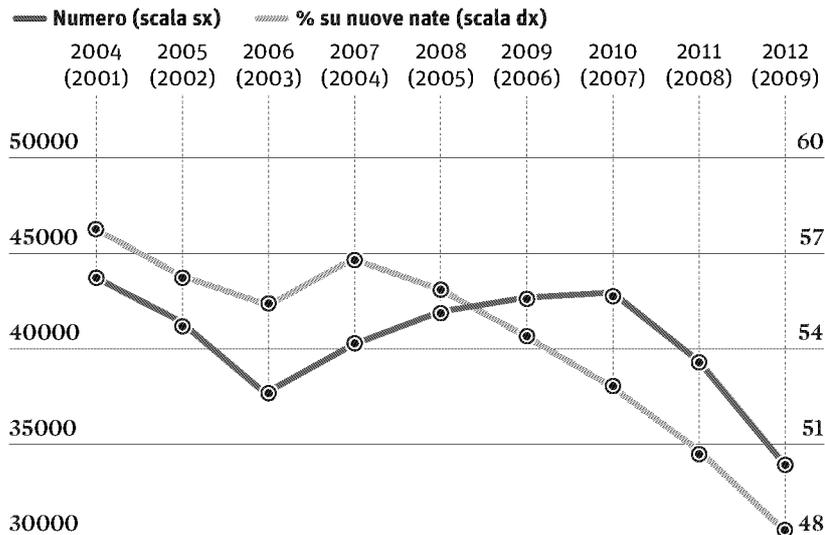
rispetto al 2007). Una contrazione che influisce sulla capacità di svilupparsi e creare lavoro.

Il problema, quindi, è soprattutto come trovare le risorse per "nutrire" una start up nella fase dello sviluppo. «Per far nascere una nuova impresa - spiega Francesco Lazzarotto, New project development manager di Warrant Group (società di consulenza specializzata nei finanziamenti europei, nazionali e regionali) - occorre avere almeno il 25% del capitale in tasca, mentre il resto si può ottenere attraverso finanziamenti pubblici agevolati».

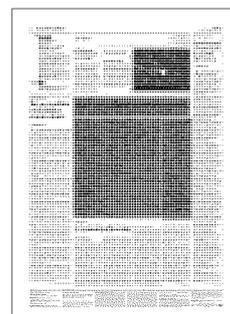
L'esperienza di Lazzarotto spazia dalle piccole start up ai grandi gruppi. Una delle sue ultime operazioni, per esempio, ha consentito a Denso Manufacturing, gruppo che fa capo a Toyota e produce sistemi e componenti automotive, di ottenere più della metà dei 49,6

Partenza a ostacoli

Numero e percentuale rispetto al totale delle nuove nate in quell'anno per anno di attività e tra parentesi l'anno di nascita della start up



Fonte: Rapporto Cerved Pmi 2014



milioni di euro che il gruppo ha investito per potenziare la capacità produttiva dello stabilimento di San Salvo (Chieti) da istituzioni pubbliche (Invitalia e Regione Abruzzo) attraverso operazioni agevolate. Come devono comportarsi, dunque, le start up per avere credito?

«La gran parte dei bandi di finanziamento si basano sull'innovazione industriale - sottolinea Lazzarotto -, ma le idee da sole non bastano. Quindi occorre anche presentare un business model e un business plan ben definiti, per convincere il pubblico a darti credito e investire».

A parte le risorse, però, un handicap europeo (non solo italiano) rispetto agli Stati Uniti sullo sviluppo delle start up è anche nella testa delle persone. «In Europa - conferma Lazzarotto - la propensione al lavoro autonomo fra il 2009 e il 2012 è scesa dal 45% al 37%, mentre un paio di anni fa la stessa percentuale era del 51% negli Stati Uniti e addirittura del 56% in Cina. Negli Usa il 15-20% degli studenti partecipa, anche ai livelli di istruzione inferiori, a corsi di mini-imprenditorialità, poi decide di aprire un'azienda».

In Europa solo negli ultimissimi anni si è deciso che fosse necessario perseguire questa strada, sin dai primi gradi di istruzione. Poi nel nostro continente tre persone su quattro ritengono difficile avviare un'attività imprenditoriale, per la burocrazia e il carico fiscale.

Infine c'è il rischio di impresa, che può voler dire il fallimento, visto in modo diametralmente opposto. «Nel nostro Paese - conclude Lazzarotto - chi fallisce è messo in croce socialmente, è interdetto e non può fare impresa per un certo tempo. Negli Usa, invece, chi è fallito "onestamente", per esempio perché colpito dalla crisi economica o strangolato dalla mancanza di credito, ha sempre la possibilità di ripartire. L'idea di fondo è che chi fa impresa per la seconda volta ha maggiori possibilità di sopravvivere di chi è alla prima esperienza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dal primo gennaio 2015 scattano le verifiche della riforma del lavoro Fornero

False Partite Iva nel mirino degli ispettori ministeriali

Pagine a cura
DI DANIELE CIRIOLI

False partite Iva nel mirino degli ispettori. Dal 1° gennaio scattano le verifiche della riforma Fornero. Il 31 dicembre 2014, infatti, scade il secondo anno di vigenza della legge n. 92/2012 (riforma lavoro Fornero) e, dal 1° gennaio 2015, diventa possibile per gli ispettori del lavoro applicare alle partite Iva la presunzione di collaborazione coordinata e continuativa. Prima non è stato possibile, perché la presunzione presuppone una verifica sui redditi di «due anni» dei lavoratori. Le «false» partite Iva corrono il rischio di vedersi trasformate in una co.co.pro. con l'ulteriore rischio di vedersi trasformate in un rapporto di lavoro «dipendente», in assenza di un progetto.

Soggetti interessati. Soggetti interessati ai controlli sono i lavoratori autonomi (non imprese) titolari di partita Iva, ossia i lavoratori che, ai sensi dell'art. 2222 del codice civile, si obbligano «a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio, con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente». In particolare, ai sensi dell'art. 35 del dpr n. 633/1972 (T.u. Iva), sono titolari di partita Iva «I soggetti che intraprendono l'esercizio di un'impresa, arte o professione nel territorio dello stato, o vi istituiscono una stabile organizzazione».

La presunzione. Rispetto alle prestazioni rese dai predetti soggetti (lavoratori autonomi «titolari di partita Iva») la riforma ha introdotto una presunzione in forza della quale, salvo prova contraria da parte del committente, sono considerate (le prestazioni) derivanti da un rapporto di collaborazione coordinata e continuativa qualora ricorrano almeno due delle seguenti condizioni:

- la collaborazione con il medesimo committente abbia una durata complessiva superiore a 8 mesi annui per 2 anni consecutivi;

- il corrispettivo derivante da tale collaborazione, anche se fatturato a più soggetti riconducibili al medesimo centro d'imputazione di interessi, costituisca più dell'80% dei corrispettivi annui complessivamente percepiti dal collaboratore nell'arco di 2 anni solari consecutivi;

- il collaboratore disponga di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente.

Per realizzare la «presunzione», si noti bene, è necessario

che si realizzino almeno due delle tre condizioni, non importa quale sia la combinazione. Tuttavia, per le prime due condizioni la verifica è possibile farla solo «a posteriori», con riferimento cioè alle prestazioni rese nel corso di un periodo di 12 mesi ormai concluso e per due anni consecutivi. Per questa ragione, finora, la presunzione è rimasta inapplicabile in sede ispettiva. Cioè proprio perché per ogni possibile combinazione (condizione 1 e 2; oppure condizione 2 e 3; oppure condizione 1 e 3) è sempre richiesto un periodo temporale di due anni consecutivi su cui verificare o la condizione di durata (8 mesi) o quella dei compensi (oltre l'80%), cosa impossibile fino al 31 dicembre 2014. Dal 1° gennaio 2015 invece le cose cambiano, perché gli ispettori hanno a disposizione i due anni solari pieni, il 2013 e 2014, sui cui effettuare le verifiche di durata e corrispettivi.

Le conseguenze. Ma che cosa succede se la partita Iva è trasformata in collaborazione? Succede che, poiché la co.co.co. per essere legittima è necessario che presenti un «progetto», se questo manca scatterà la sanzione della conversione (dell'originaria

partita Iva divenuta co.co.co.) in un rapporto subordinato a tempo indeterminato. Se c'è il progetto, invece (ma la cosa appare un po' improbabile, trattandosi di partita Iva), la co.co.co. è legittima e darà vita a una «co.co.pro. con partita Iva». Per prevenire spiacevoli contestazioni, le imprese possono premunirsi di un progetto da stilare in accordo con la partita Iva a rischio.

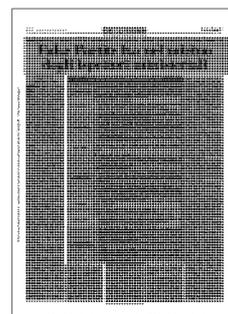
Le eccezioni. La presunzione non si applica a tutte le partite Iva; si pensi, per esempio, ai professionisti o agli artigiani e commercianti. In particolare, non opera in due circostanze:

a) se la partita Iva si riferisce a prestazioni lavorative connotate da competenze teoriche di elevato grado ovvero da capacità tecnico-pratiche, svolte da soggetto con reddito annuo da lavoro autonomo non inferiore a 1,25 volte il minimale contributivo di artigiani e commercianti;

b) prestazioni lavorative svolte nell'esercizio di attività professionali per le quali è prevista l'iscrizione a un ordine, a registri, albi, ruoli o elenchi la cui ricognizione, esemplificativa, da parte del ministero del lavoro c'è stata con il dm 20 dicembre 2012.

Con riferimento alla prima circostanza, si ricorda che per l'anno 2012 il limite di reddito che esclude la presunzione è stato di 18.663 euro (1,25 volte 14.930 euro, minimale per artigiani e commercianti); per l'anno 2013 è stato di 19.196 euro (1,25 volte 15.357 euro, minimale per artigiani e commercianti); per l'anno 2014 è stato di 19.395 euro (1,25 volte 15.516 euro, minimale di artigiani e commercianti).

Invertito l'onere della prova. La presunzione, secondo il ministero del lavoro (circolare n. 32/2012) rappresenta uno strumento che ha l'effetto di invertire l'onere della prova circa la non sussistenza di una collaborazione coordinata e continuativa a progetto o di un rapporto di lavoro di natura subordinata a carico del committente/datore di lavoro. Peraltro, lo strumento non inficia in alcun modo la possibilità, da parte del lavoratore autonomo o del personale ispettivo, di far valere «direttamente» un rapporto di subordinazione ai sensi dell'art. 2094 del codice civile ove sussistano gli «ordinari» criteri di qualificazione e i relativi indici sintomatici. In altre parole, per il ministero la nuova presunzione rappresenta un «mero espediente» che semplifica tale possibilità mediante l'utilizzo di un meccanismo di carattere presuntivo.



La stretta sulle false partite Iva

La presunzione	Le prestazioni lavorative rese da persona titolare di partita Iva sono considerate, salvo che sia fornita prova contraria da parte del committente, rapporti di co.co.co. qualora ricorrano almeno due di tre condizioni
La decorrenza	La presunzione si applica: <ul style="list-style-type: none">• ai rapporti instaurati dal 18 luglio 2012 (successivamente alla data di entrata in vigore della riforma Fornero)• dal 19 luglio 2013 ai rapporti già vigenti al 18 luglio 2012
Le condizioni	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con lo stesso committente di durata superiore a 8 mesi annui per 2 anni consecutivi;• corrispettivo derivante dalla collaborazione, anche se fatturato a più soggetti riconducibili al medesimo centro d'imputazione di interessi, che costituisca più dell'80% dei corrispettivi percepiti dal collaboratore nell'arco di 2 anni solari consecutivi;• collaboratore dispone di una postazione fissa di lavoro presso una delle sedi del committente
Gli effetti	Trattandosi di co.co.co. (seppure per presunzione legale), per la sua legittimità è necessaria la presenza di un "progetto"
Le possibili conseguenze	In presenza di un 'progetto': <ul style="list-style-type: none">• la partita Iva, cioè la «co.co.co. per presunzione di legge», si trasforma in una «co.co.pro. con partita Iva» applicandosi la disciplina delle co.co.pro. Se manca un 'progetto': <ul style="list-style-type: none">• la partita Iva, cioè la «co.co.co. per presunzione di legge», è considerata «rapporto dipendente a tempo indeterminato» sin dalla data di costituzione del rapporto (quindi dalla prima fattura) A prescindere dalla presenza o meno di un 'progetto': <ul style="list-style-type: none">• se l'attività è svolta con modalità analoghe a quella svolta dai lavoratori dipendenti, la collaborazione è considerata «rapporto dipendente a tempo indeterminato» sin dalla data di costituzione (dalla prima fattura)
Rimedio	La presunzione opera salvo prova contraria fornita dal committente

COME E QUANDO SI SALVA LA PARTITA IVA

Esclusioni	La presunzione non opera in presenza contemporanea: <ul style="list-style-type: none">• di reddito lordo del collaboratore pari o superiore a 1,25 volte il minimale contributivo di artigiani e commercianti;• di prestazioni connotate di professionalità
Quando c'è "professionalità"	<ul style="list-style-type: none">• Possesso di titolo di del secondo ciclo di istruzione (licei e formazione professionale)• possesso di titolo di studio universitario (laurea, dottorato di ricerca, master post laurea);• possesso di qualifiche/diplomi conseguito con apprendistato;• possesso di qualifica/specializzazione attribuita dal datore di lavoro da almeno 10 anni;• svolgimento di attività autonoma, in via esclusiva o prevalente, da almeno 10 anni